

il COLTIVATORE piemontese



Notiziario Coldiretti Torino | 1-30 aprile 2022 | anno 78 - n°4 | www.torino.coldiretti.it

COLDIRETTI

L'AGRICOLTURA CHE VERRÀ

alla tre giorni dei dirigenti Coldiretti

**NEWCAP
INFORM TOUR**
*il futuro della Pac
nella tappa a Torino*

ilCOLTIVATORE piemontese

Direttore responsabile:

Filippo Tesio

Direttore editoriale:

Andrea Repossini

In redazione:

Filippo Tesio, Massimiliano Borgia

Direzione e amministrazione:

Coldiretti Torino

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino.

Autorizzazione:

n. 549 4/4/1950 Cancelleria Tribunale di Torino. La Federazione Provinciale Coldiretti Torino è iscritta nel Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo:

46 euro. Pagamento assolto con versamento della quota associativa.

Tariffe pubblicità:

un modulo colore euro 20+Iva. Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172-711279 - 348-7616706), che si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Grafica e stampa:

TrePuntoZero s.c. arl
via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino
Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere Il Coltivatore Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852
Bancoposta;

- Iban IT70C0326801013052587667250
Banca Sella;

- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale

"Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale, nome e cognome, e indirizzo completo di chi richiede il giornale.

Numero chiuso il 12 aprile 2022

Tiratura 8.085 copie



REGIONE

3,14,16,29

- Diplomati nuovi cuochi contadini degli agriturismi made in Piemonte
- Deposito nazionale rifiuti nucleari: no al consumo di suolo agricolo
- NewCap inform tour Giovani Impresa: il futuro della Pac nella tappa a Torino
- Riparte in maggio la scuola di pastorizia

PRIMO PIANO

4-6

- L'agricoltura che verrà alla tre giorni dei dirigenti di Coldiretti

ITALIA

8,15,18-19

- Ucraina, con la guerra addio a un quarto del grano mondiale
- Latte: da Granarolo 48 cent al litro. Coldiretti chiede l'adeguamento dei compensi
- Italia al quinto posto per produzione di latte
- Sostegni anticrisi agli agricoltori: bene l'ok del Governo

PROVINCIA

10,11,12-13,17,20,21,22,23,24,25,38-39

- Canavese, no ai campi fotovoltaici: i pannelli mettiamoli sui tetti delle cascine
- Pecetto in festa per la ciliegia
- Cinghiali, serve un piano per gli abbattimenti
- Depopolamento cinghiali: aspettando la città metropolitana di Torino
- In ricordo di Maria Cravero-Cerato
- Inquinamento, l'Europa criminalizza gli allevamenti
- Premio all'innovazione Oscar Green 2022: al via le iscrizioni
- SociaLab l'agricoltura che fa bene
- Variante alla strada 460 «Strategico produrre cibo, no al consumo di suolo»
- Reines, Murina vince la prima eliminatoria per la finale di Cantoira
- Piemontese e Frisona tornano in passerella alla fiera Primaverile di Carmagnola

RUBRICHE

SEZIONI IN FESTA 9

PATRONATO 26-27

DEFUNTI 28

PAGINE INFORMATIVE 30-33

METEO & DINTORNI 34-35

ANNUNCI 36

MERCATI 37



MISTO
Carta da fonti gestite
In maniera responsabile
www.fsc.org
FSC® C160970

Diplomati nuovi cuochi contadini degli agriturismi made in Piemonte

TORINO Si sono diplomati "cuochi contadini" i 17 partecipanti al corso organizzato da Coldiretti Piemonte e Terranistra che ha visto la presenza di docenti altamente qualificati, tra cui Diego Scaramuzza, presidente nazionale di Terra nostra, che hanno saputo coniugare pratica e teoria con l'obiettivo di aumentare la qualità negli agriturismi di Campagna Amica e renderli portavoce dei valori del territorio.

Cinque appuntamenti, tra una parte on-line e una in presenza, per un totale di 24 ore che ha visto l'alternanza di diverse tematiche: dall'utilizzo strategico dei social, all'importanza dello storytelling per l'agriturismo, dal brand Campagna Amica all'intera progettualità per raccontare i valori chiave, dalla cucina della tradizione all'innovazione in un'ottica anti spreco.

«Una nuova squadra con cui spiega **Stefania Grandinetti**, presidente degli Agriturismi di Campagna Amica del Piemonte – abbiamo lavorato in sinergia puntando l'attenzione sulla valorizzazione, soprattutto, del territorio piemontese, del suo

grande patrimonio enogastronomico, dando anche spunti per osare con l'innovazione in un'ottica di proposta sempre al passo con i tempi, con i gusti degli ospiti e della cucina anti spreco. Quest'ultimo è un tema particolarmente caro a Coldiretti che con Campagna Amica è impegnata da anni in un'opera di sensibilizzazione dei consumatori perché quello dello spreco alimentare è problema drammatico dal punto di vista etico oltre che economico».

«La figura del cuoco contadino è sempre più richiesta, anche a livello mediatico, perché si identifica con una professionalità che viene riconosciuta nei nostri agriturismi di

I NUOVI CUOCHI CONTADINI DEGLI AGRITURISMI TORINESI

Gualtiero Armosino

Agriturismo
I conti della Serva

Cecilia Barone

Agriturismo
Cascina dei Canonici

Chiara Menzio

Agriturismo
Alpeggio Menzio

Loranzo Giai e Ilaria Zomer

Agriturismo
San Giuliano

Campagna Amica. Per questo dobbiamo essere in grado di rispondere con figure adeguatamente formate, espressione sia dell'impresa agricola sia del territorio e del suo cibo – aggiunge **Jacopo Barone**, presidente degli agriturismi di Campagna Amica di Coldiretti Torino –. Saper cogliere questa sfida ci permette di dare ulteriore slancio e visibilità al nostro patrimonio enogastronomico e ci consente di differenziare l'offerta proposta dai nostri imprenditori rispetto a quella turistica locale poiché i cuochi contadini sanno puntare sulla qualità dei prodotti e sulla loro storia che emerge in ogni piatto».

▼ I nuovi cuochi contadini diplomati



ERMES GOMME
S.R.L.
POIRINO

www.ermesgomme.com

...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

Diamo una svolta innovativa anche con "l'equilibratura" computerizzata delle ruote agricole

Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesgommista@tiscali.it



Exelagri

Specialisti in agricoltura!

L'agricoltura che verrà alla tre giorni dei dirigenti di Coldiretti

■ ROMA Dettare l'agenda agricola e portare a casa i risultati. È stato questo il leit motive dell'“Incontro Dirigenza” della Coldiretti che si è svolto dal 23 al 25 marzo a Roma, con la presenza dei presidenti e dei direttori da tutta Italia assieme ai rappresentanti. Tre giorni per delineare le necessità delle imprese agricole legandole agli interessi del Paese.

Lo hanno sottolineato il segretario generale, Vincenzo Gesmundo, e il presidente Ettore Prandini. E lo ha riconosciuto il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, nell'illustrazione del pacchetto di misure approvato dal Governo davanti ai presidenti e i direttori delle federazioni regionali e provinciali di tutta Italia, giunti per la tre giorni nella capitale assieme ai rappresentanti dei giovani, delle donne, degli agriturismi e dei “senior” della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa.

Interventi voluti e sostenuti con forza dalla Coldiretti che per sensibilizzare politici e opinione pubblica ha promosso manifestazioni a Roma e in tutte le regioni. D'altra parte il momento è difficilissimo per le imprese strozzate dal caro costi. Un incontro che ha acceso i riflettori su tutti i temi più caldi che oggi sono quelli degli aumenti stellari di gas e petrolio e delle principali commodities agricole per effetto della guerra in atto in Ucraina. E che si scontrano con i prezzi inchiodati incassati dagli agricoltori che così rischiano di produrre in perdita. Ma l'analisi della situazione italiana è

stata affrontata a 360 gradi. Di guerra si è parlato ovviamente in chiave di impatto sull'economia nazionale ed europea e sull'agricoltura e l'agroalimentare in particolare, ma apprendo l'orizzonte anche a valutazione squisitamente geopolitiche, con interventi di peso come quelli del giornalista “di guerra” Domenico Quirico e dell'analista geopolitico, saggista e divulgatore, Dario Fabbri.

Ancora una volta dunque la Coldiretti è scesa sul campo confermando il suo ruolo di forza sociale e propositiva.

E soprattutto di organizzazione che non vuole perdere la “speranza”. La speranza è stato il richiamo dell'intervento di apertura del segretario generale. Speranza che non significa nascondere la realtà e cioè che saranno ancora più difficili le battaglie di sempre, dalla trasparenza a quelle contro il glifosato fino al principio della reciprocità negli accordi commerciali. Ma la Coldiretti non arretrerà. E allora avanti con l'impegno per tornare ad avere la sovranità alimentare, con il contrasto alla “massoneria fondiaria” e soprattutto netta opposizione



▲ Intervento di Vincenzo Gesmundo

al cibo sintetico. Chiederemo – ha incalzato Gesmundo “un no netto e preventivo da parte del nostro Parlamento e del nostro Governo”. E ancora parole d'ordine come servizi, comunicazione, formazione per delineare la fisionomia di un “Sindacato imprenditoriale di filiera”.

Il presidente Ettore Prandini ha illustrato i risultati ottenuti dal Governo con il decreto che ha recepito quasi tutto il “pacchetto” firmato Coldiretti. Oggi tutti parlano di autosufficienza alimentare, ma siamo stati solo noi – ha rivendicato – che abbiamo sostenuto questo obiettivo e spesso siamo stati anche attaccati, così come abbiamo contrastato con tutte le forze la delocalizzazione spinta. Molti si intestano i risultati del digestato ma qui una sola organizzazione, la Coldiretti, ha avuto la visione di Paese e grazie al premier Draghi e al ministro Patuanelli abbiano ottenuto quelle misure importanti che avevamo proposto e che Prandini ha elencato dettagliatamente. Si parte dalla ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario fino a 25 anni con le garanzie Ismea e senza che le imprese agricole entrino nella centrale

“
Dirigenza Coldiretti: tre giorni per delineare le necessità delle imprese agricole legandole agli interessi del Paese

rischi. Poi il credito d'imposta per il gasolio per l'agricoltura e la pesca per alleggerire il caro carburanti. Particolarmen- te apprezzata l'equiparazione del digestato ai fertilizzanti chimici con il prezzo lievitato del 180%. Senza questa misura in autunno non avremmo avuto prodotto disponibile. Una battaglia che Coldiretti porta avanti da 10 anni. Un pressing riconosciuto dal ministro Pata- nelli che spiritosamente ha detto di aver inserito il di- gestato nel decreto per non doverne più discutere con Col- diretti.

Altra operazione su cui si è battuta Coldiretti i 35 milioni di nuovi aiuti per le filiere in crisi. A seguire 1,5 miliardi del Pnrr per i pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici rurali per contenere così la bolletta energetica delle aziende senza consumare suolo fertile. Prandini ha anche annunciato che è atteso per le prossime setti- mane il decreto attuativo e ha evidenziato la convenienza dell'investimento: oggi con i contributi a fondo perduto del 40% nel Centro Nord e del 50% al Sud sarà possibile am- mortizzare i costi in un anno e mezzo e alleggerire il costo dell'energia. Bene anche 1,2 miliardi per i contratti di filie-



ra uno strumento su cui la Col- diretti ha investito e da tempi non sospetti. Il presidente ha ricordato poi lo sblocco degli 86 milioni per gli allevamenti. E infine i 200 milioni del bando per gli indigenti destinato a ristorare i nuclei familiari in difficoltà che con la guerra sono destinati ad aumentare.

Molta delusione invece per il pacchetto messo a punto dalla Commissione europea. I 500 milioni della riserva di crisi, che per l'Italia si traducono in

▲ **Ettore Prandini**
Presidente
Nazionale
di Coldiretti

50 milioni, per Prandini sono "una provocazione". Impen- sabile stanziare questi pochi spiccioli mentre si proclama la necessità che l'agroalimen- tare sia centrale nelle scelte di carattere strategico e diventi protagonista per dare risposte ai bisogni economici e sociali dei cittadini.

La globalizzazione spinta che porta ad acquistare dove il prezzo è più basso provoca fenomeni gravi di distorsione legati anche alla manodopera minorile. Ecco perché serve il principio della reciprocità. Insomma da Bruxelles la Col- diretti si aspettava scelte più incisive e coraggiose.

Per quanto riguarda le ulteriori richieste che dovrebbero completare il "pacchetto" di sostegni nazionale Prandini ha messo al primo posto l'acqua e ha rilanciato al ministro il piano invasi della Coldiretti che punta a recuperare l'acqua in un Paese che ne con- serve solo poco più del 10% per "riconsegnarla" alle popolazioni e al mondo agricolo. Senza acqua – ha aggiunto – non si può realizzare cibo di qualità. E sul tema degli invasi è intervenuto anche Davide Tabarelli, presidente di Nomisma energia, che ha spiegato come il futuro



NOVITÀ
MOOCALL
allarme parco

NOVITÀ: SPAZZOLE
ELETTRICHE PER MUCCHE,
VITELLI E CAPRE

NOVITÀ: Ampia gamma
di prodotti
zootechnici

NOVITÀ: Dosatori per
concime, mangime e pellet

NOVITÀ: Serbatoi e accessori per gasolio e urea

AGRICAMBIO S.r.l. Di Cornaglia.

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI

FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33

Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

CARMAGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA
VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703
Tel. 335 7323689
commerciale@agricambio.it • www.agricambio.it



delle energie rinnovabili sia condizionato proprio dagli invasi. Se infatti – ha ricordato – le difficoltà e le lungaggini burocratiche frenano l'eolico e il fotovoltaico, il problema – ha detto Tabarelli – si può risolvere con gli invasi per la produzione di energia elettrica.

Un assist importante e che dunque spinge a sostenere il progetto "laghetti" che potrebbe trovare i finanziamenti nel Pnrr utilizzando anche – ha chiesto Prandini – quel 40% delle risorse destinate ai Comuni. Se si sta rivelando difficile mettere in campo progettuali a livello nazionale come è possibile – si è chiesto – pensare che tali progettualità possano arrivare dagli uffici tecnici dei Comuni? Questa è la stagione degli invasi è il messaggio consegnato da Prandini a Patuanelli al quale ha chiesto di essere "il grillo parlante all'interno del Consiglio dei ministri".

La Coldiretti spera molto dai nuovi ettari sottratti al set aside. Per ora si tratta di 200mila ettari a cui se ne potrebbero aggiungere altri 800mila. In questo modo nei prossimi dieci si potrebbe creare un milione di nuovi posti di lavoro. Il numero uno della Coldiretti ha rivendicato anche il successo del provvedimento di contrasto alle pratiche sleali e ha annunciato che sarà offerto il supporto dell'ufficio legale a chi denuncia contratti a prezzi inferiori ai costi di produzione. Mai più aste al doppio ribasso e sotto costo perché "li paghiamo noi agricoltori". No ancora ai cibi sintetici: chie-

diamo perciò al nostro Governo un atto coraggioso per bandire la commercializzazione di tutto ciò che è prodotto in laboratorio. E infine l'etichettatura. Da estendere anche ai ristoranti così come ha fatto la Francia. La Coldiretti su questo fronte non vuole derive sull'onda dell'emergenza. Non vuole che si ripeta quanto sta accadendo con l'olio di semi di girasole. La carenza di prodotto ha spinto il ministero dello Sviluppo economico ad autorizzare l'uso dell'etichetta che oggi indica l'olio di girasole anche per gli altri olii vegetali. Con il rischio che ritorni sulle tavole surrettiziamente l'olio di palma.

E infine il contrasto alla fauna selvatica con la revisione della legge 157.

Il ministro Patuanelli, da parte sua, in merito agli interventi della Commissione Ue ha affermato che una risposta per sostenere l'attività produttiva potrà arrivare solo ricorrendo al debito comune europeo. Dopo due anni di pandemia e ora la guerra, con sistemi produttivi che hanno delocalizzato alla ricerca del prezzo più basso della manodopera questa economia è saltata in aria in un attimo. E ha ringraziato a questo proposito la Coldiretti per un'altra battaglia importante che ha consentito di introdurre la condizionalità sociale nella nuova Pac.

Piena condivisione anche sull'acqua che è "il petrolio dei prossimi 50 anni". E il piano invasi – ha sostenuto il ministro – ha due benefici: capta-

▲ Assemblea dell'incontro dirigenza

re più acqua per l'agricoltura e creare bacini di accumulo per l'energia. Ma ha – aggiunto – le cose si devono fare ora altrimenti non arrivano risposte per ridurre la dipendenza energetica.

Quella dipendenza che è stata al centro dell'analisi di Tabarelli che ha prospettato un ulteriore aumento del prezzo del petrolio (ancora non ai massimi) che potrebbe aggravare lo choc perché di greggio e gas in giro per il mondo non ce n'è: "O qui scendono i prezzi o chiudono tutti".

Un'analisi altrettanto spietata è stata fatta anche da Felice Adinolfi, professore all'Università di Bologna e direttore del Centro Studi Divulga. Veniamo già – ha spiegato – da una stagione di prezzi alti per gli effetti climatici e il Covid, siamo inoltre in un mercato che batte moneta a Chicago e anche nel caso di una risoluzione del conflitto la situazione resterà così per almeno altri 36 mesi. Ed è tornato sulla clausola di reciprocità evidenziando come gli standard di sicurezza alimentare Ue siano lontani da quelli del resto del mondo: 1/4 dei pesticidi degli Usa e 1/3 del Brasile non sono ammessi in Europa. Ha definito il Green deal "Green bill" e ha aggiunto che approvvigionamenti ed ecologia possono marciare di pari passo perché è possibile liberare 9 milioni di ettari a riposo che possono essere coltivati rispettando la sostenibilità grazie all'uso della genetica sostenibile, dell'agricoltura di precisione e delle agroenergie. ■

RICAMBI



1. Scansiona il codice QR
2. Inserisci i tuoi dati
3. Passa in negozio
a scoprire il tuo regalo!

AGRIGARDEN S.A.S.

Via Torino, 8
10070 Villanova Canavese (TO)
Tel.: +39 011 9297046
E-Mail: info@agrigarden.com

LUN-VEN:
08.00 - 12.00/14.00 - 18.00
SAB:
09.00 - 12.00
www.agrigarden.com

LAMA MULCHING 2 DENTI
Diametro esterno 300 mm,
foro 25,4 mm,
spessore 4 mm.
nr: FGP314243



10⁴⁹
8,60 IVA escl.

tecomec

TESTINA DECESPUGLIATORE
Modello EasyWork, filetto M10, M8, 2 fili.
nr: 50729063

16⁸⁴
13,80 IVA escl.



gopart[®]

PASTA LAVAMANI 10L
nr: HC1010000GP

18¹²
14,85 IVA escl.



KRAMP

TUTA DOPPIA ZIP
Leggera e comoda, due zip sul
davanti. Materiale di alta
qualità e resistente.
Poliestere 65%, cotone 35%.
nr: KW1044240820



47⁸⁹
39,25 IVA escl.

KRAMP

FARI LAVORO A LED BLU
2 pezzi, per le barre
diserbo e atomizzatori.
1000 lumen, 90x133x39 mm.
nr: LA10002



70³⁸
57,69 IVA escl.

DUNLOP

STIVALI IN GOMMA
nr: 380VP



15⁹⁰
13,03 IVA escl.

gopart[®]

**SEDILE PVC CON
SOSPENSIONE
MECANICA**

Lunghezza 480 mm,
altezza 495 mm,
nr: TS22000GP



91⁵⁰
75,60 IVA escl.

LUDA

TELECAMERA FARMCAM HD

Soluzione completa per il controllo di stalla e macchinari.
Fino a 4 telecamere collegabili, consente di visualizzare su
telefono e guardare tutte le 4 telecamere contemporaneamente
per avere una panoramica istantanea di diverse aree. Portata
massima con linea di visuale libera 1.250 metri. Facile
installazione e non necessita di connessione wi-fi.
nr: LU1073

610⁰⁰
500,00 IVA escl.



powered by
KRAMP

Ucraina, con la guerra addio a un quarto del grano mondiale

■ **BRUXELLES** Con la guerra rischia di venire a mancare dal mercato oltre ¼ del grano mondiale con l'Ucraina che insieme alla Russia controlla circa il 28% sugli scambi internazionali con oltre 55 milioni di tonnellate movimentate, ma anche il 16 % sugli scambi di mais (30 milioni di tonnellate) per l'alimentazione degli animali negli allevamenti e ben il 65% sugli scambi di olio di girasole (10 milioni di tonnellate). Una catastrofe globale sul piano agricolo ed alimentare come mai era accaduto dalla seconda guerra mondiale, che è stata uno dei temi al centro della visita a Bruxelles del presidente della Coldiretti Ettore Prandini che si è recato nella capitale belga per incontrare tra gli altri il Commissario per l'Economia Paolo Gentiloni e Janusz Wojciechowski, Commissario all'Agricoltura.

Senza la fine della guerra le semine primaverili di cereali in Ucraina saranno praticamente dimezzate su una superficie di 7 milioni di ettari rispetto ai 15 milioni precedenti all'invasione della Russia che sta bloccando anche le spedizioni dai porti del Mar Nero dove 94 navi per il trasporto di prodotti alimentari nel mediterraneo sono state bloccate e tre bombardate. Si tratta di un taglio significativo anche alla luce delle difficoltà del commercio internazionale di materie prime agricole in una situazione in cui molti Paesi stanno adottato misure protezionistiche, bloccando le esportazioni.

A preoccupare sono le speculazioni che si spostano dai mercati finanziari in difficoltà ai metalli preziosi come l'oro fino ai prodotti agricoli dove le quotazioni dipendono

sempre meno dall'andamento reale della domanda e dell'offerta e sempre più dai movimenti finanziari e dalle strategie di mercato che trovano nei contratti derivati "future" uno strumento su cui chiunque può investire acquistando e vendendo solo virtualmente il prodotto. Una speculazione sulla fame che nei Paesi più ricchi provoca inflazione e povertà ma anche gravi carestie e rivolte nei Paesi meno sviluppati come emerge dall'analisi delle Nazioni Unite che evidenzia come paesi quali l'Egitto e il Libano dipendono per l'85% dai cereali dell'Ucraina.

Una emergenza internazionale che riguarda però direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame, secondo l'analisi della Coldiretti. Dall'Ucraina in Italia arriva appena il 2,7% delle importazioni di grano tenero per la panificazione per un totale di 122 milioni di chili ma anche ben il 15% delle importazioni di mais destinato all'alimentazione degli animali per un totale di 785 milioni di chili, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat relativi al 2021.

Va tuttavia segnalato che tra pochi mesi inizierà la raccolta del grano seminato in autunno in Italia dove secondo l'Istat si stimano 500.596 ettari a grano tenero per il pane, con un incremento dello 0,5% mentre la superficie del grano duro risulta in leggera flessione dell'1,4% per un totale di 1.211.304 ettari anche se su questa prima analisi pesano i ritardi delle semine per le avverse condizioni cli-



▲ **Sull'annata agricola** pesano gli effetti della guerra. Si sono appena concluse le semine del mais sotto le bombe e i cereali vernini stanno crescendo in mezzo alle mine

matiche che potrebbero portare a rivedere il dato al rialzo. Positiva è anche la notizia della prima spedizione di migliaia di tonnellate di mais dall'Ucraina attraverso il treno diretto ai confini ovest con i porti del Paese che rimangono bloccati a causa dell'invasione russa.

"L'Unione Europea gioca un ruolo determinante per garantire gli approvvigionamenti alimentari e bisogna evitare comportamenti protezionistici come il blocco delle esportazioni annunciato dall'Ungheria e superato solo grazie all'intervento diretto del premier Draghi - ha sottolineato Prandini -. Ma bisogna anche intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro e sostenere gli investimenti per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità ma anche l'innovazione tecnologica e le Nbt a supporto delle produzioni come strumento in risposta ai cambiamenti climatici. L'Italia - ha concluso Prandini - ha bisogno di accelerare sui progetti del PNRR e di avere una prospettiva a medio termine per investire sempre di più nel settore agricolo in termini di sicurezza alimentare ma anche di indipendenza energetica". ■



Giornate
del Ringraziamento

◀ San Giusto
Canavese

20 febbraio 2022

Montanaro ▶

6 febbraio 2022



◀ Vische
23 gennaio 2022



◀ Barone
Canavese

13 febbraio 2022



Volpiano ▶

GEOCAP®
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

Via Del Chiosso, 27 | 12030 Caramagna Piemonte, CN

0172 810283 | info@geocap.it



GRUPPO
RAMONDA
SISTEMI PER LA TERRA

Canavese, no ai campi fotovoltaici: i pannelli mettiamoli sui tetti delle cascine

RIVAROLO No ai nuovi campi fotovoltaici nel Canavese. Sì ai pannelli sui tetti delle aziende agricole di tutta la provincia di Torino.

Lo chiede Coldiretti Torino di fronte ai progetti di tre mega impianti fotovoltaici a terra previsti nei campi di Lombar-dore-San Benigno, Rivarolo Canavese in frazione Argente-ra e Leini. Questi tre progetti, messi insieme sottrarrebbero quasi 50 ettari di terreno. Uno spazio enorme che andrebbe nelle mani della speculazione energetica con la regia dei fon-di di investimento. Per capire la portata di questo vero e pro-prio attacco all'agricoltura canavesana basta ricordare che questa superficie è in grado di produrre ben 4.500 quintali di mais per l'allevamento di carne e latte di qualità e oltre 2.600 quintali di grano per la panificazione.

«Vogliamo che aumentino i pannelli fotovoltaici sui tetti delle stalle, delle cascine e dei magazzini agricoli per contribuire alla crescita della quota di energia prodotta in Italia e per onorare la svolta green de-cisa con il Piano nazionale di

resilienza e ripartenza. Inve-ce, siamo assolutamente con-trari a nuovi campi fotovoltaici su terreni agricoli per non compromettere la produzione alimentare, oggi sempre più strategica di fronte ai contrac-colpi della guerra in Ucraina». È il commento di Coldiretti Torino che accoglie con favo-re la notizia che il governo ha pronti bandi per accedere a 1,5 miliardi di finanziamenti per l'istallazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di stalle e cascine, senza il consumo di suolo.

Il ministro delle politiche agricole Stefano Patuanelli ha accolto proprio una richiesta di Coldiretti divenuta ancora più attuale con il rialzo folle dei prezzi dell'energia, prima per gli effetti della crisi Covid e ora per l'invasione russa dell'Ucraina.

Produrre più energia a casa nostra è sempre più urgen-te, soprattutto se si tratta di energia pulita e rinnovabile: una produzione che diventa un fondamentale compendio di reddito per le aziende agri-cole sfruttando le superfici già edificate.



▲ No a nuovi campi fotovoltaici sì ai pannelli sui tetti delle aziende agricole

«Una opportunità – sotto-linea il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini – che consente l'installazio-ne di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva in Italiani pari a 4,3 milioni di mq per 0,43 GW sulle coper-ture degli edifici agricoli e zo-otecnici ma senza consumare terreno fertile. Un sostegno per le imprese agricole e zo-tecniche che possono avvan-taggiarsi del contenimento dei costi energetici ma anche per il Paese che può beneficiare di una fonte energetica rinnova-bile in una situazione di forti tensioni internazionali che mettono a rischio gli appro-vigionamenti». ■

r+TRONCO
Trivellazioni

CARMAGNOLA

Via Ceresole, 50
TEL. 011/9729798
FAX 011/9715018
info@roncotrivellazioni.it

- Trivellazioni piccoli e grossi diametri percussioni e rotazione
- Filtri inox
- Consulenze gratuite per concessioni e pratiche pozzi
- Consulenze per ricondizionamento dei pozzi legge D.P.G.R. 5. 3 2001 N. 4 R con geologo in sede
- Esecuzione videoispezioni

FORNITORE E ASSISTENZA
DIRETTA POMPE

caprari

Del 1949 al servizio dell'agricoltura

Pecetto in festa per la ciliegia

PECETTO La città si prepara a un ricco calendario di iniziative per promuovere il suo prodotto più celebre, la ciliegia. Tra queste, camminate tra gli alberi fioriti, visite didattiche al frutteto sperimentale di Poggio Gonella e, infine, la tradizionale sagra, prevista domenica 5 giugno 2022.

La ciliegia è un frutto straordinario, sempre ricercato per il gusto amabile e per la sua pezzatura "da spuntino", dove, come è noto, una tira l'altra. «Ma è anche un veicolo di promozione di Pecetto e della Collina torinese - commenta **Elisa Tosco** (foto in alto), la nuova presidente di Facolt, l'associazione dei frutticoltori di Pecetto

e della Collina -. La nostra non è una produzione che può puntare sulle quantità dei grandi spazi di pianura ma che deve valorizzare la qualità, quella dei frutti e dell'ambiente agronaturale dove crescono».

Facolt ha rinnovato anche il direttivo che è composto dal vice presidente Silvano Tabasso e dai consiglieri Emanuele Penasso, Alberto Rosso, Giancarlo Goffi, Lorenzo Ferrero e Gabriele Paletto.

Elisa Tosco gestisce "La Ciliegia giuanin", una cascina didattica, o meglio, una "Ludocascina", come la definisce. «Ci tengo a sottolineare che non sono un tecnico: sono nata sotto i ciliegi, sono laureata in scienze dell'educazione.



Proprio per questo, vorrei portare il valore aggiunto della promozione della ciliegia come frutto che si presta alla scoperta dell'agricoltura da parte dei giovani e all'educazione all'ambiente».

A proposito di ambiente, la cerasicoltura anche in questo angolo della Collina torinese sta facendo pesantemente i conti con il cambiamento climatico ad iniziare dalla lunga siccità estiva e dal timore delle gelate tardive che potrebbero distruggere i fiori appena impollinati, proprio come è successo l'anno scorso quando è andato perso il 30 per cento della produzione. «Molti dei nostri produttori stanno investendo in tecnologie e strutture che permettano di non perdere i raccolti ma stiamo anche inserendo nuove varietà nel disciplinare, varietà che siano meno sensibili alla rottura e soprattutto che permettano di allungare il periodo di raccolto che oggi è troppo breve rispetto alle richieste del mercato. I nostri consumatori mangerebbero ciliegie sempre: quando vengono a Pecetto a comprare, non arrivano nemmeno a Torino che ha già finito il sacchetto».



Serbatoi per trasporto gasolio omologati

Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna



Doppia parete

VENDITA TUNNEL

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 1 A 5 ANNI



43^{ANO}
ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

Quad SEEGWAY con contributo 4.0 (50% in detrazione)
Costo dimezzato e quad innovativo! Subito disponibili!

NEW **TGB** 1000 LT

Omologazione
agricola Euro 5



Centro taratura botti irroratrici



VISITA IL NUOVO SITO
www.roccaalbino.net

Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C - Tel. 0173.750788 - info@roccaalbino.it - www.roccaalbino.it

Cinghiali, serve un piano per gli abbattimenti

TORINO Mentre la Peste suina africana vede aumentare a 61 i casi accertati nella zona rossa dell'Appennino ligure-alessandrino la Regione Piemonte ha varato il piano di depopolamento del cinghiale.

Ora, l'applicazione delle nuove misure è compito della Città Metropolitana di Torino, degli Enti di gestione delle aree protette del Torinese, degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini della provincia di Torino.

La delibera regionale recepisce le richieste di Coldiretti: i cinghiali potranno essere abbattuti su

tutto il territorio regionale oltre i periodi di caccia e utilizzando misure straordinarie e coinvolgendo le aziende agricole. La delibera incalza anche i Parchi regionali e provinciali perché anche nelle aree protette i contenimenti siamo attuati fino in fondo e senza reticenze.

L'obiettivo è raggiungere i 50 mila cinghiali abbattuti in tutto il Piemonte, entro l'estate. Uno sfoltimento che dovrebbe essere sufficiente a rendere più difficile la propagazione del virus della PSA e che dovrebbe difendere finalmente gli agricoltori impegnati nelle semine



del (oggi preziosissimo) mais. Anche nel territorio della Città metropolitana di Torino il depopolamento dei cinghiali sarà attuato con modalità che, fino a ieri, erano considerate un tabù.

I cinghiali potranno essere abbattuti mediante "controllo" (giuridicamente diverso dalla "caccia") nei seguenti modi:

■ 1 tramite catture con l'utilizzo di gabbie, recinti di cattura e con interventi di abbattimento nelle modalità ordinarie da parte delle guardie delle Province e di tutti i soggetti previsti dai provvedimenti regionali (coadiutori e operatori formati);

■ 2 abbattimento da appostamento a terra (compresso da automezzo attrezzato) o sopraelevato (altana) con l'uso di carabina dotata di ottica di puntamento e l'eventuale ausilio di fonti luminose o visori notturni e termici;

■ 3 abbattimento alla cerca da automezzo anche con l'utilizzo di fonti luminose o visori notturni e tiro con carabina dotata di ottica di puntamento;

■ 4 abbattimento da effettuarsi tramite il metodo della girata da parte di un numero limitato di cacciatori, ovvero con il metodo della battuta da squadre di cacciatori con l'uso di armi ad anima liscia o carabina con o senza ottica di mira, e l'ausilio di cane limiere;

■ 5 abbattimento da effettuarsi tramite il metodo

della girata da parte di un numero limitato di operatori e con l'ausilio di due o tre cani limieri (cani che stanano il cinghiale senza farlo allontanare ndr).

Il depopolamento dei cinghiali sarà effettuato anche mediante la più tradizionale "caccia di selezione" che, in questo caso, si potrà esercitare nei seguenti modi:

■ 1 senza ausilio di cani;

■ 2 alla cerca, all'aspetto o da appostamento;

■ 3 con l'ausilio di cani da scaccio.

Sarà anche possibile il foraggiamento dei cinghiali ove finalizzato alle attività di cattura e/o abbattimento.

Per quanto riguarda i Parchi, anche in questi territori protetti dovranno essere finalmente attuate azioni di vero contenimento puntando a numeri compatibili con gli obiettivi previsti da questo piano.

In particolare, gli Enti di gestione delle aree protette, dovranno, diffondere sistemi di contenimento e di riduzione sistematica della popolazione specifici per ogni tipo territorio, partendo dai modelli e dalle pratiche già in atto e in accordo con le modalità definite dal Piano regionale, ovvero incentivando modalità di abbattimento a basso impatto e in grado di evitare o minimizzare l'aumento della mobilità degli animali. Cioè attraverso gabbie di cattura (impiego sistematico); recinti di cattura o "chiusi-

AgriServices S.r.l.

Novità MF 5S

Approfitta anche TU delle agevolazioni AGRICOLTURA 4.0

AMAZONE CAFFINI POTTINGER

PIOSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545
388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it
www.ricambrattorishop.com

ni" (impiego sistematico); tiri selettivi tramite appostamenti e "alla cerca"; che possono essere integrati dalla tecnica della "cani da scaccio", esclusivamente nel territorio ricadente.

Dovranno essere coinvolti anche gli agricoltori attraverso la formazione specifica sulle modalità di attuazione di ogni fase del depopolamento. Per questo, dovranno pubblicare una manifestazione di interesse volta ad individuare tutti i soggetti abilitati interessati ad effettuare interventi di depopolamento in ogni singola area protetta; definire modalità di integrazione con le attività di depopolamento in atto negli ambiti circostanti le aree protette e con il ciclo produttivo delle attività agricole presenti dentro e fuori le aree protette al fine di limitare il più possibile l'insorgen-

za o l'aumento dei danni alle coltivazioni; ampliare l'equipollenza degli Operatori Selezionati solo per attività di emergenza PSA per le attività di tiro selettivo con appostamento, gli interventi "alla cerca" e la gestione gabbie, compresa la "girata" e l'utilizzo della tecnica con "cani da scaccio".

I Parchi dovranno anche aumentare la destinazione dei capi abbattuti ai privati da 5 a 15, non conteggiando la classe degli striati nel numero totale dei capi ceduti e ipotizzando come destinatari anche gli agricoltori e i proprietari di alpeggi che non hanno in dotazione le gabbie di cattura ma che hanno subito danni.

«Adesso non ci sono più scuse – dichiara il presidente di Coldiretti Torino, **Sergio Barone** – tutti gli enti interessati dovranno fare la loro parte. Ci

aspettiamo che la delibera regionale sia attuata a partire da subito. Di fronte al pericolo che, anche in provincia di Torino, si diffonda il virus della Peste Suina Africana e di fronte alla sistematica distruzione delle semine e dei raccolti di cereali, dei pascoli, degli ortaggi, dei vigneti pregiati nessun ente può continuare a fare finta di nulla. Gli ATC e i CA saranno chiamati a un'azione più incisiva con cacciatori e selecontrollori. La Città metropolitana non potrà solo considerare le istanze delle associazioni animaliste che vogliono bloccare gli abbattimenti e dovrà controllare che il depopolamento avvenga anche nei parchi provinciali. Anche gli Enti di gestione delle Aree protette regionali dovranno, a loro volta, dimostrare che stanno davvero depopolando i cinghiali.

Ci aspettiamo che non ci siano più zone franche dove si rema contro l'agricoltura strizzando l'occhio a istanze minoritarie che, per troppo tempo, hanno influenzato una corretta gestione degli ambienti agronaturali. Di fronte a una drammatica crisi internazionale dei beni alimentari si è fatta pressante l'esigenza collettiva di produrre più cibo qui a casa nostra. Inoltre, di fronte alla svolta europea verso la sostenibilità, negli ambienti agronaturali si devono preservare il patrimonio forestale, quello agricolo e quello faunistico nella loro integrità. I rappresentanti di Coldiretti Torino negli enti di gestione di ATC, CA e Aree protette vigileranno affinché in tutti i territori le popolazioni di cinghiale siano riportate a numeri compatibili con gli equilibri ambientali». ■



ARIA DI PRIMAVERA? CRESCE LA VOGLIA DI GIARDINO


MACCHINE DA GIARDINO

PIANTE E FIORI

TERRICCI E CONCIMI

PETFOOD

ATTREZZATURA GIARDINO

MANGIMI ANIMALI BASSA CORTE


FARMACIA DELLE PIANTE

CARICAMENTO IN AUTO

RECINTI PROTEZIONE

CONSEGNA A DOMICILIO

LEGNA E PELLET COMBUSTIBILI

SETTORE APICOLTURA

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode per trovare tutte le agenzie CAP NORD OVEST



Deposito nazionale rifiuti nucleari: no al consumo di suolo agricolo

■ ROMA Sogin ha trasmesso al Mite, Ministero della transizione ecologica, la proposta di Cnai, Carta nazionale delle aree idonee a ospitare il Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico, dopo i 60 giorni dalla chiusura della consultazione pubblica.

In questi giorni, in attesa della Cnai, varie testate giornalistiche indicano una presenza ancora significativa di siti piemontesi per cui la regione Piemonte risulta particolarmente a rischio tra le sedi idonee ad ospitare il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani per un totale di almeno 150 ettari.

Nei giorni scorsi, in sede di "Tavolo della trasparenza e partecipazione nucleare", organizzato da Regione Piemonte, la Coldiretti ha ribadito che il Piemonte è la regione che detiene il maggior quantitativo di radioattività in Italia, nei sei impianti realizzati in passato. Anche per questo è importante escludere il Piemonte nella scelta del sito per il deposito nazionale, evitando tra l'altro di consumare ulteriore suolo agricolo, mettendo a repentaglio la vocazione e l'economia agroalimentare dei nostri territori.

«Dopo le mobilitazioni a Mazzè e Carmagnola Coldiretti Torino ribadisce la netta contrarietà del mondo agricolo alla collocazione di un deposito nazionale di scorie nucleari su

prezioso terreno fertile» aggiunge **Sergio Barone**, presidente di Coldiretti Torino.

«In una fase storica in cui il Torinese, così come tutta l'Italia, si mostra così carente di materie prime alimentari, a partire dal mais e dal grano, non possiamo accettare di vedere compromesse le aree agricole più produttive dove si producono i cereali che servono alle filiere del latte e della carne di qualità o alla panificazione».

«Ribadisco - precisa Roberto Moncalvo - che il Piemonte è la regione che detiene il maggior quantitativo di radioattività in Italia, nei sei impianti realizzati in passato. Anche per questo è importante escludere la nostra Regione nella scelta del sito per il deposito nazionale».

In Piemonte il consumo di suolo complessivo è di circa 175.000 ettari pari quindi al 6,9% della superficie totale regionale che è di 2.540.000 ettari. Vanno contrastate le scelte che



penalizzano sempre e solo l'agricoltura.

Se è vero che sarà garantita la massima sicurezza del sito, allora ci sono siano tante aree industriali, abbandonate e dismesse, site più o meno vicino alle grandi città, che potrebbero servire benissimo allo scopo.

Coldiretti Torino, anche su questa vicenda, ricorda che la nostra agricoltura è green, variegata, punta sempre più a progetti di filiera volti a valorizzare i prodotti locali, al biologico, alla difesa e alla tutela della biodiversità e sostenibilità. ■

S.A.C.

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Botti collaudate fino a 400 q.li + FV, a partire da 3000 lt. a 40.000 lt.
- Carri spandiletame • Carri spargisale e sabbia omologati
- Rimorchi Dumper

NEW

S.A.C di Arduino Claudio S.r.l • Via Savigliano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • www.sac-arduino.it

Concessionari POMPE E MISCELATORI

Latte: da Granarolo 48 cent al litro. Coldiretti chiede l'adeguamento dei compensi

■ ROMA «La decisione di Granarolo tramite la cooperativa Granlatte di riconoscere agli allevatori per i conferimenti un prezzo minimo alla stalla di 48 centesimi al litro, al quale aggiungere Iva e premio qualità, è una scelta responsabile che ci auguriamo venga seguita da tutti i grandi gruppi industriali e cooperativi per garantire la sopravvivenza dell'allevamento italiano». È quanto afferma il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** nell'esprimere apprezzamento per la delibera adottata dal più grande gruppo cooperativo italiano aderente ad Filiera Italia.

Per l'effetto congiunto dell'aumento dei costi energetici e dei mangimi il settore dei bovini da latte – sottolinea la Coldiretti – ha subito incrementi di costi pari al 57% secondo il Crea

che evidenzia il rischio concreto di chiusura per la maggioranza degli allevamenti italiani che si trovano costretti a lavorare con prezzi alla stalla al di sotto dei costi di produzione. Un rischio per l'economia, l'occupazione e l'ambiente ma anche per l'approvvigionamento alimentare del Paese in un settore in cui l'Italia – precisa la Coldiretti – è dipendente dall'estero per il 16% del proprio fabbisogno.

«L'adeguamento dei compensi è necessario per difendere le 26 mila stalle da latte italiane sopravvissute che garantiscono una



Un provvedimento necessario per difendere le 26 mila stalle che producono 12 milioni di tonnellate di latte

produzione di 12 milioni di tonnellate all'anno che alimenta una filiera lattiero-casearia nazionale, che esprime un valore di oltre 16 miliardi di euro ed occupa oltre 100.000 persone con una ricaduta positiva in termini di reddito e coesione sociale» sostiene il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che «la stabilità della rete zootechnica italiana ha un'importanza che non riguarda solo l'economia nazionale ma ha una rilevanza sociale e ambientale perché quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori soprattutto in zone svantaggiate. ■

✉ patrizia.salerno@coldiretti.it

IN EUROPA

Italia al 5° posto per produzione di latte

■ BRUXELLES Sulla Gazzetta ufficiale europea del 31 marzo è stata pubblicata la comunicazione relativa alla produzione di latte crudo 2020 della Ue pari in totale a 154.399.000 tonnellate di latte di vacca, 2.965.000 tonnellate di latte di pecora, 2.490.000 tonnellate di latte di capra e 289.000 di bufala. L'Italia per il latte di vacca si colloca al quinto posto della classifica dopo Germania, Francia, Olanda e Polonia. La produzione italiana è di 12,7 milioni di tonnellate di latte di vacca, 482 mila tonnellate di pecora, 61 mila di capra e 254 mila tonnellate di latte di bufala. Per il latte di bufala il nostro Paese è leader con la quasi totalità della produzione comunitaria.

...dal 1985...

Chivasso Filtri s.r.l.

Zootecnia

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Gioiattoli **bruder**

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

Vendita e riparazione macchine da giardinaggio

Cinghie e cuscinetti

Oleodinamica

È attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339/3582374

Illuminazione led

CERMAC **EE KOBALT** **SABATT** **GKZ** **IP** **OREGON** **HERITANO** **G GRANIT** **paketo**

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

NewCap Inform Tour Giovani Impresa: il futuro della Pac nella tappa a Torino

TORINO Il tema del ricambio generazionale è parte integrante della svolta multifunzionale della Pac e lo hanno dimostrato gli imprenditori di Giovani Impresa con la loro numerosa presenza all'incontro "Dove sta andando la Pac", che si è tenuto a Torino, allo Starhotels Majestic, dove ha fatto tappa Il NewCap Inform Tour.

Dopo i saluti d'apertura del presidente di Coldiretti Piemonte, Roberto Moncalvo, e del Delegato confederale, Bruno Rivarossa, ad analizzare gli obiettivi, gli strumenti e i nuovi scenari della Politica Agricola Comune è stata la docente presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, Teresa Del Giudice. Il focus piemontese, invece, rispetto allo sviluppo rurale tra Psr e Psn è stato affidato al vice direttore e responsabile dello sviluppo rurale di Coldiretti Piemonte, Enrico Rinaldi, seguito dal responsabile settore Produzioni Agrarie e Zootechniche direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, Gianfranco Latino, che è intervenuto sulla nuova architettura del verde. Il segretario nazionale Giovani

Impresa, Stefano Leporati, ha puntato l'attenzione specificatamente sugli interventi della Pac e del Pnrr a favore dei giovani ed il giovane imprenditore, Matteo Nespolo, dell'azienda agricola Cascina Vergano, ha portato la sua testimonianza rispetto a come il biologico e l'agricoltura di precisione rappresentino il futuro nel settore delle leguminose. A chiudere i lavori la delegata nazionale Giovani Impresa, Veronica Barbati, e il delegato regionale, Danilo Merlo.

«Siamo in un momento storico importante in cui l'agricoltura guarda al futuro con voglia di crescita e di riscatto nonostante le evidenti difficoltà di natura economica – ha spiegato **Danilo Merlo** delegato regionale Giovani Impresa – in questo scenario sta per essere approvata la nuova Politica agricola comunitaria che ridefinirà gli assetti e l'impianto su cui si muoverà il futuro del sistema agro-alimentare anche nell'ambito del dibattito europeo per affrontare la crisi energetica e la difficile situazione produttiva».

«Visto il difficile momento che stiamo vivendo, anche a causa



▲ **Stefano Leporati**
segretario
nazionale Giovani
Impresa Coldiretti

della guerra ucraina – aggiunge e spiega Danilo Merlo – resta insufficiente l'annunciato impiego della riserva di crisi da 500 milioni della Pac, più il cofinanziamento di misure di emergenza extra da 1 miliardo poiché si tratta in realtà di appena 50 milioni di euro destinati all'Italia che sono assolutamente inadeguati a dare risposte concrete alle difficoltà che stanno subendo le nostre aziende agricole, costrette ad affrontare aumenti insostenibili di energia, mangimi, concimi. Per affrontare la crisi globale del settore ha fatto fino ad ora più l'Italia che l'Unione Europea. A livello comunitario servono più coraggio e risorse per migliorare la nostra sicurezza alimentare riducendo la dipendenza dalle importazioni dei principali prodotti agricoli e dei fattori produttivi». ■

▼ **Roberto Moncalvo**
Presidente
Coldiretti Piemonte



Depopolamento cinghiali: aspettando la Città metropolitana di Torino

TORINO Per il depopolamento dei cinghiali uscirà presto il bando della Città Metropolitana di Torino che dovrà individuare i soggetti abilitati agli abbattimenti.

È quanto emerso nell'incontro del 5 aprile tra Coldiretti Torino e l'ente di area vasta dove la stessa Coldiretti Torino ha chiesto che si faccia presto per scongiurare il pericolo della diffusione della Peste Suina Africana e per salvare le semine di mais effettuate proprio in questi ultimi giorni in tutte le zone del Torinese.

L'epidemia di PSA, per fortuna, è ancora confinata nella "zona rossa" dell'Ovadese, nelle valli appen-

niches tra il Genovesato e l'Alessandrino. Ma anche nel nostro territorio occorre ridurre subito il numero dei cinghiali selvatici in sovrannumero: questa è l'unica misura efficace per diminuire le probabilità che virus venga trasmesso da animale ad animale.

Il depopolamento è previsto dall'ordinanza della Regione per fare fronte alla PSA, ma la Città Metropolitana non ha ancora organizzato gli interventi straordinari ordinati dall'ente regionale.

In questo caso si tratta di raccogliere le adesioni di selezionatori già precedentemente formati per i contenimenti notturni per abilitarli ad intervenire

sulla base dell'ordinanza.

L'elenco dei selezionatori abilitati comprenderà sia i cacciatori di selezione sia gli agricoltori autorizzati alla difesa dei propri terreni che hanno preso il porto d'armi e hanno partecipato ai corsi della Città Metropolitana. Da questo elenco sia la Città Metropolitana che gli Ambiti Territoriali di Caccia potranno chiamare gli operatori per gli interventi di depopolamento che scadranno a fine giugno.

A questi soggetti si aggiungono i cacciatori di selezione che normalmente praticano l'attività venatoria. Questi, per effetto del decreto e dell'emergenza, potranno praticare anche in orari notturni con fonti luminose e visori, attività

normalmente vietate. Il Piano regionale per l'ordinaria caccia di selezione alla specie cinghiale prevede un obiettivo ambizioso di 34.900 capi abbattuti, 8.000 dei quali solo per la provincia di Torino.

L'insieme dei passaggi che ancora ritardano il depopolamento dei cinghiali rappresentano un appesantimento burocratico che conferma, se ancora ci fosse bisogno, la confusione e farraginosità normativa che riguarda la gestione della fauna selvatica.

Non a caso, Coldiretti nazionale chiede una profonda revisione della legge nazionale sulla caccia, ormai datata a 30 anni fa, per rendere più efficace la difesa dei campi. ■

✉ massimiliano.borgia@coldiretti.it



DIVERSE MACCHINE IN PRONTA CONSEGNA

CONTRIBUTO 4.0: 40% su trattori
LANDINI MCCORMICK e attrezzatura Maschio Gaspardo ISOBUS

Landini **BERNARDI** **MASCHIO** **GASPARDO** **FERABOLI** **GRANIT**
QUALITY PARTS

VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

Sostegni anticrisi agli agricoltori: bene l'ok del Governo

■ ROMA Credito di imposta del 20% per la riduzione del costo del gasolio per agricoltura e pesca, rinegoziazione e ristrutturazione dei mutui a 25 anni con garanzia gratuita Ismea, 35 milioni alle filiere in crisi destinati al Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese e via libera a fertilizzanti naturali come il digestato prodotto negli allevamenti per far fronte alla carenza di quelli chimici. Sono le misure del Piano anticrisi della mobilitazione di Coldiretti, contenute nel provvedimento varato dal Governo per affrontare l'emergenza del settore agricolo.

Con il Decreto-Legge n. 21 del 21 marzo 2022 il Governo ha definito le misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina e che interessano i diversi settori dell'economia italiana, tra cui il comparto agricolo.

Di seguito le misure adottate a sostegno del settore agricolo:

■ Credito d'imposta per l'acquisto di carburante per agricoltura e pesca. Alle imprese esercenti attività agricola e della pesca è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina

per la trazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio dell'attività, un credito di imposta pari al 20% della spesa sostenuta (al netto dell'IVA) per l'acquisto del carburante effettivamente utilizzato nel primo trimestre solare dell'anno 2022. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ed è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che non venga superato il costo sostenuto. Prevista la cedibilità in applicazione di specifiche modalità e nel rispetto di determinati vincoli.

■ Rinegoziazione dei mutui agrari e garanzia ISMEA Al fine di sostenere la continuità produttiva delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, le esposizioni in essere concesse dalle banche e dagli altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito e finalizzate a finanziare l'attività d'impresa, potranno essere rinegoziate e ristrutturate per un periodo di rimborso fino a 25 anni. Le operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione potranno essere assistite dalla garanzia gratuita fornita da ISMEA (nel rispetto della normativa del de minimis).



▲ Palazzo Chigi
sede del Governo
Mario Draghi

■ Rifinanziamento del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura. La dotazione del fondo, ai fini dell'erogazione di nuovi contributi alle imprese, è incrementata di 35 milioni di euro per il 2022.

▼ Aratura
con quadriovomero



PELEGRINO



ATTREZZATURE
ZOOTECNICHE

www.pellegrinoluigi.it

Poste autocatturanti
Impianto levatore fisso

Sede: San Maurizio Canavese
Fraz. Ceretta (TO)
Tel e fax 011.9278260
Cell. 337.217475



■ Disposizioni in materia di economia circolare in agricoltura (fertilizzanti e digestato) Al fine di ridurre l'uso di fertilizzanti chimici e di limitare i costi di produzione, è ammessa la sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi con il digestato equiparato. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, verranno definite le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato equiparato.

■ Credito d'imposta IMU per il comparto turistico Per il 2022 è riconosciuto un credito d'imposta alle imprese turistico-recreative, comprese quelle che esercitano attività agrituristica, che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché alle imprese del comparto fieristico e congressuale, ai complessi termali e ai parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici, in misura corrispondente al 50% dell'importo versato a titolo di seconda ra-



▲ Irrorazione
frutteto

ta dell'anno 2021 dell'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi

esercitate e che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo indicato di almeno il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2019. ■

GAMMA ROLL-BELT

0%

GRUPPO RACCA

SEDE: Marene (CN)
Via Roma, 87
Tel. 0172/742344
ricambi@racca.it
www.racca.it

FILIALE: Piobesi Torinese
Via G. Marconi, 60 bis
Tel. 011/9720300
ricampiobesi@racca.it

NEW HOLLAND
AGRICULTURE

FINANZIAMENTO 3 ANNI TASSO ZERO

CNH CAPITAL

Offerta valida per le rotovolte New Holland della gamma ROLL-BELT e BRAVO; finanziamento in 3 anni a tasso 0% in leasing e credito agrario con canoni e rate semestrali anticipati, assicurazione Easy Light inclusa. Importo massimo finanziato alle condizioni della promozione 60% del prezzo di listino. TAN 0% e Tareg variabile in funzione dell'importo finanziato. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Proposta valida salvo approvazione di CNH Industrial Capital e non cumulabile con altre iniziative in corso. Disponibile presso i concessionari New Holland aderenti all'iniziativa fino al 31 Maggio 2022.

In ricordo di Maria Cravero-Cerato

■ **PANCALIERI** Nel ricordare la figura di una donna speciale, vogliamo ripercorrere brevemente la vita che, come Coltivatori e Agricoltori, abbiamo spesso condiviso con Maria Cravero-Cerato.

Una persona eccezionale che ha partecipato attivamente alle problematiche di noi coltivatori diretti e che ci è stata di esempio e maestra di vita.

Io ero giovanissimo delegato dei Coldiretti quando l'ho conosciuta. Madre di

5 figli, premurosa e dedicata alla famiglia e al lavoro che seguiva personalmente nei campi.

Negli anni 60 ha fondato il gruppo "Donne Rurali" che ha portato avanti per 30 anni con oltre 90 iscritte. Era lei che curava i rapporti con la segreteria di zona Coldiretti di Carmagnola e si faceva carico delle problematiche di allora e possiamo affermare con certezza che ha aiutato tante donne e tante famiglie a inserirsi nel



mondo agricolo, curandone l'aspetto burocratico e l'incanalamento delle pratiche nei vari uffici.

Considerando il periodo degli anni 60, possiamo

dire che la sua intraprendenza ci è stata di stimolo e se oggi, la presidente dei Coltivatori diretti di Pancalieri è donna, significa che Maria ha contribuito a questa emancipazione femminile di cui è stata protagonista nel nostro paese.

Oggi, qui uniti nel dolore che partecipiamo con la famiglia vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine. ■

Gruppo Coldiretti di Pancalieri

• Giovanni Rolfo

La tua firma contro il cancro è la nostra energia per la ricerca.

5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA

C.F. 97519070011

#sostienicandiolo

dona su www.fprconlus.it

Per contribuire: C/C Postale 410100

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo IBAN: IT 75 D 03069 09606 100000117256
Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163



ISTITUTO DI CANDIOLI - IRCCS

Segui fprconlus anche su:



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Inquinamento, l'Europa criminalizza gli allevamenti

BRUXELLES Le nuove scelte della Commissione europea compromettono la capacità di approvvigionamento nazionale del Paese, già deficitario per carne e latte. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento alle anticipazioni la proposta della Commissione Ue per la revisione della Direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (IED), per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento attesa nei prossimi giorni.

Le bozze attuali – denuncia la Coldiretti – allargano una serie di pesanti oneri burocratici ad un maggior numero di aziende zootecniche e aggiungono all'ambito di applicazione il settore delle produzioni bovine, che prima era escluso.

«Una scelta inaccettabile – dichiara **Ettore Prandini**, presidente nazionale della Coldiretti – che rischia di condannare alla chiusura tantissimi allevamenti con un nuovo carico di burocrazia che fa aumentare i costi del sistema zootecnico. Ho

già sollecitato personalmente i Commissari Wojciechowski e Gentiloni, oltre ai parlamentari europei italiani delle commissioni ambiente, industria e agricoltura, per modificare una decisione che rappresenta un attacco al sistema allevoriale europeo. In un momento in cui è sempre più evidente la necessità di puntare sulla sicurezza alimentare e sull'autosufficienza, a Bruxelles si rischiano di fare scelte che aprono la strada alla carne sintetica – aggiunge Prandini, nel sottolineare che – la carne italiana nasce da un sistema di allevamento che per sicurezza, sostenibilità e qualità non ha eguali al mondo, consolidato anche grazie a iniziative di valorizzazione messe in campo dagli allevatori, con l'adozione di forme di alimentazione controllata, disciplinari di allevamento restrittivi, sistemi di rintracciabilità elettronica e forme di vendita diretta della carne».

«Le nuove scelte Ue – aggiun-



▲ **Bruxelles**
palazzo
Berlaymont, sede
della Commissione
europea

ge Ettore Prandini – rischiano di aprire le porte alle importazioni di carne da paesi terzi che spesso garantiscono minori standard di sicurezza alimentare e maggiori impatti ambientali di quelli europei. Difendere la carne Made in Italy – conclude Prandini - significa anche sostenere un sistema fatto di animali, di prati per il foraggio e soprattutto di persone impegnate a combattere lo spopolamento e il degrado spesso da intere generazioni, anche in aree difficili». L'Italia dipende già dall'estero per il 16% del latte consumato, il 49% della carne bovina e il 38% di quella di maiale secondo l'analisi del Centro Studi Divulga. ■

SEGUICI ANCHE SU:

Ruetta
macchine per l'agricoltura

AGEVOLAZIONI AGRICOLTURA 4.0
SU TUTTA LA GAMMA

OMOLOGAZIONI EUROPEE
MOTHER REGULATION

www.rimorchiruetta.com

Bossini

VANARA

VENERONI
VASCHIERI

CAVOUR - Via Camposanto, 5 - tel 0121 69067 - Paolo 338 6229917 - Maurizio 333 9001753

Premio all'innovazione Oscar Green 2022: al via le iscrizioni

ROMA Con la guerra e i rincari che mettono a rischio la disponibilità di cibo Made in Italy scatta la corsa delle idee anticrisi dei giovani agricoltori italiani che si impegnano per dare risposte concrete ed innovative alle difficoltà che stanno compromettendo il loro futuro. È quanto afferma la Coldiretti in occasione del via alle iscrizioni all'Oscar Green 2022, il premio all'innovazione per le imprese che creano sviluppo e lavoro per rilanciare l'economia dei propri territori e raggiungere l'obiettivo della sovranità alimentare in un Paese come l'Italia oggi fortemente dipendente dalle importazioni dall'estero. Al premio Oscar Green, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, sarà possibile iscriversi fino al 30 aprile 2022 direttamente sul sito giovaniimpresa.coldiretti.it nella sezione Oscar Green in una delle sei categorie di concorso.

Categorie La prima categoria **Energie per il futuro e sostenibilità**, premierà quelle imprese che lavorano e producono in modo ecosostenibile, che tutelano, valorizzano e recuperano, e che, rispondono ai principi di economia circolare e alla chimica verde, riducendo al minimo la produzione di rifiuti, risparmiando e producendo energia nel rispetto dell'ambiente.

Mentre **Impresa Digitale** premia invece i progetti di quelle giovani aziende agroalimentari che coniugano tradizione e innovazione attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e l'introduzione dell'innovazione digitale quale leva strategica per garantire maggiore competitività all'agroalimentare, anche attraverso nuove modalità di comunicazione e vendita quali l'e-commerce e il web marketing.

La categoria **Campagna Amica** – continua Coldiretti – promuove e valorizza i prodotti Made in Italy attraverso la realizzazione di nuove forme di vendita e di consumo volte a favorire l'incontro tra impresa e cittadini.

Il territorio è il fulcro della categoria **Custodi d'Italia** che premia le aziende che contribuiscono al presidio delle aree più marginali e più difficili. Sono inclusi in questa categoria gli esempi di agricoltura eroica e di costruzione di reti che riescono a garantire attività e flussi economici, utili a mantenere la presenza di comunità nelle aree interne e in grado di creare opportunità lavorative.

La categoria **Fare Filiera** prende in esame i progetti promossi nell'ambito di partenariati variegati, che coniugano agricoltura e tecnologia così come artigianato tradizionale e mondo digitale, arrivando fino agli ambiti del turismo, del design e di ricerca accademica.

Coltiviamo solidarietà premia – rileva Coldiretti – le iniziative volte a rispondere a bisogni della persona e della



collettività, grazie alla capacità di trasformare idee innovative in servizi e prodotti destinati a soddisfare esigenze generali e al tempo stesso creare valore economico e, soprattutto, etico e sociale. Oltre alle imprese agricole, possono partecipare enti pubblici, cooperative e consorzi capaci di creare sinergia con realtà agricole a fini sociali.

«Le imprese che corrono per l'Oscar Green sono rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità – sottolinea la delegata nazionale di Coldiretti Giovani Impresa **Veronica Baratti** –. Storie di giovani, veri protagonisti italiani della transizione ecologica, che nascono tanto dall'esigenza di rendere reale un sogno individuale d'impresa quanto dalla voglia di dare risposte alle necessità di una collettività, realizzando prodotti originali o arricchendo il territorio di servizi altrimenti impossibili da garantire».

Info Le candidature per la provincia di Torino vanno inviate a:
Renato Pautasso
338-1752852
renato.pautasso@coldiretti.it



SociaLab l'agricoltura che fa bene

TORINO L'agricoltura del Canavese e delle Valli di Lanzo diventa protagonista di una serie di eventi organizzati da Coldiretti Torino nell'ambito del progetto SociaLab, finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma transfrontaliero Italia-Francia Interreg Alcotra

A partire dal mese di maggio e con cadenza mensile, fino a fine anno, SociaLab diventa gioco, formazione e innovazione sociale nelle piazze dei mercati, nelle aziende agricole, nelle scuole, nelle residenze per persone anziane.

Il programma prevede incontri tra gli agricoltori e i bambini delle scuole primarie, momenti di informazione e formazione alla salute in collaborazione con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro onlus di Candiolo, ma anche momenti di spettacolo e di gioco, nei mercati e nelle aziende agricole.

Il calendario dettagliato del-

Partner
del progetto

**Interreg
ALCOTRA
SociaLab**

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale

avant'pays savoyard

UNE AGGLO à votre service

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

COLDIRETTI TORINO



le attività sarà comunicato in prossimità degli eventi e promosso sui social media e sui canali di Coldiretti Torino.

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma transfrontaliero Italia-Francia Interreg Alcotra e ha come obiettivo quello di migliorare la qual-

tà, la sostenibilità e la vicinanza dei servizi alla popolazione del territorio.

Sono partner di progetto: Città Metropolitana di Torino, Federazione Provinciale Coldiretti di Torino, Communauté d'Agglomération Arlysère e Syndicat Mixte de l'Avant-Pays Savoyard. ■

SANSOLDO

Strutture in ferro • Coperture

Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate



CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543



NUOVE POMPE VERTICALI CON GIRANTE ASSIALE E LINEA D'ASSE FILETTATA

VANTAGGI

- Ingombro estremamente contenuto per installazione in pozzi di piccolo diametro
- Grande portata con contenuti assorbimenti di potenza

| DIAMETRO POZZO | TIPO POMPA | PORTATA litri al 1' |
|-------------------|---------------|------------------------|
| 150 mm | VI 150/AF | 4.000 |
| 200 mm | VI 170/AF | 5.500 |
| 250 mm | VI 220/AF | 12.000 |

PREVENTIVI GRATUITI
PER CHIARIMENTI RIVOLGERSI A

aldo barbera s.r.l.

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)
Tel. (011) 913.91.27 Fax (011) 913.85.17
e-mail: aldobarbera@aldobarbera.com

Variante alla strada 460 «Strategico produrre cibo No al consumo di suolo»

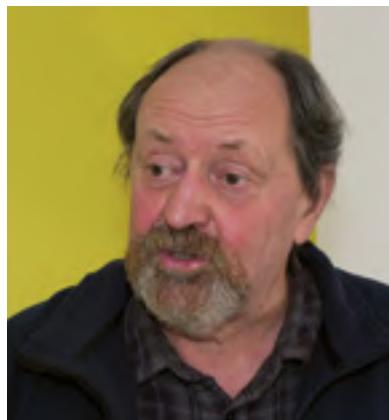
TORINO La costruzione della nuova strada Lombar-dore-Front, variante alla SS 460 del Gran Paradiso, lunga 8 chilometri, con 3 rotatorie e strade di accesso e di servizio, sottrarrà circa 40 ettari di terreni. Se questi terreni fossero tutti seminati potrebbero produrre, in media, 4.000 quintali di mais da granella per la nutrizione animale e 2.200 quintali di grano tenero da panificazione. È la stima di Coldiretti Torino sulla distruzione dei terreni agricoli che sarà provocata dalla nuova arteria viaria.

«In un momento storico – è la considerazione di **Sergio Barone** (foto a lato), presidente di Coldiretti Torino – in cui la produzione di materie prime alimentari si conferma assolutamente strategica, non ha senso consumare altro suolo agricolo prezioso».

La variante alla strada statale 460 è stata concepita 20 anni fa quando si assecondava l'incremento della mobilità su gomma e quando il tema della sostenibilità non sembrava così centrale come oggi. Inoltre, è stata ideata prima che la guerra dimostrasse a tutti, in

modo così drammatico, quello che il mondo agricolo ha sempre saputo: cioè che coprire il nostro fabbisogno di cibo con la nostra agricoltura è sempre più vitale.

«Per la nuova variante – continua Sergio Barone – saranno espropriate aziende agricole che garantiscono posti di lavoro grazie alle produzioni di carne, latte, cereali di qualità. I bovini vengono alimentati con mais e fieno coltivati negli stessi campi che circondano le stalle, riducendo al massimo la dipendenza dal mais estero. Un circuito locale, dal mangime all'animale, che dovrebbe essere sempre più incrementato invece che essere frustrato con nuovi espro-



▲ **Manifestazione**
dell'11 febbraio di
Coldiretti Torino
contro il progetto
della variante alla
strada provinciale
460

pri. Ricordiamo che i nostri agricoltori sono da sempre radicati in questa terra. Stiamo parlando di generazioni di famiglie che vivono e producono sul territorio e per il territorio; di imprenditori che, anche in futuro, saranno legati ai loro campi e alle loro stalle per produrre un bene che sarà sempre necessario e avrà sempre più mercato: il cibo di qualità. Un valore dimostrato dalla tragica invasione dell'Ucraina con la carenza di cereali da mangime e da alimentazione umana che ci ha fatti trovare impreparati e vulnerabili».

✉ massimiliano.borgia@coldiretti.it

▼ **Coldiretti**
Torino chiede
che non sia più
consumato suolo
fertile



Reines, Murina vince la prima eliminatoria per la finale di Cantoira

CAFASSE Dopo due anni di interruzione, causa pandemia, si è svolto con una buona partecipazione di pubblico, l'annuale confronto primaverile tra le Reines delle Valli di Lanzo. L'appuntamento, favorito dalla giornata soleggiata, ma fredda, si è svolto domenica 3 aprile 2022. L'Associazione "j'amis d'le reines d'le val ad Lans", Comitato di Cafasse, ha organizzato il 29° confronto esposizione primaverile "Reines delle Valli di Lanzo". Si è trattato della prima eliminatoria primaverile per la finale di Cantoira in agenda nell'ottobre 2022.

27 allevatori con 101 capi bovini hanno dato lustro alla manifestazione di Cafasse. Il confronto tra le due vincitrici della prima categoria si è protratto per circa un'ora prima di incoronare la regina della manifestazione

Questi i risultati delle singole categorie:

■ Categoria con bovine di peso superiore a 551 Kg, prima classificata Murina (foto sotto), dei Fratelli Aimone, di San Francesco al Campo, seconda piazza per Paris, di Mauro Magnetti, di Ciriè;

■ Categoria con bovine di peso compreso tra Kg 501 e Kg 550, prima classificata

Zara, di Bruno Debernardi, di Nole, seconda classificata Veloce, di Roberto Kratli, di Gros cavalllo;

■ Categoria con bovine di peso inferiore ai 500 Kg, prima classificata Berlin, di Bruno Vottero Reis, di Lanzo Torinese, seconda classificata, Bijou, di Livio Saccon, di San Francesco al Campo;

■ Categoria, con manze pesanti, nate dopo il 1° settembre 2019, prima classificata Feisan, di Fiorenzo Benedetto, di Balangero, seconda piazza per Ardia, di Mauro Magnetti, di Ciriè;

■ Categoria con manze leggere, nate dopo il 1° settembre 2019, prima piazza per Poesia, dei Fratelli Girardi, di Cafasse, seconda classificata Cucu, sempre dell'allevamento dei fratelli Girardi, di Cafasse

■ Categoria manzette, nate dopo il 1° settembre 2020 (pesanti). La vincitrice è Venise, di Livio Saccon, di San Francesco al Campo, seconda classificata Mounron, di Fiorenzo Benedetto, di Balangero;

■ Categoria con manzette, nate dopo il 1° settembre 2020 (leggere), prima piazza per Bimba, dei Fratelli Girardi, di Cafasse, seconda classificata Poesia, di Christian Turinetti, di Cantoira. ■



réclame
Pubblicità

Concessionaria esclusiva de
il COLTIVATORE piemontese

AL VOSTRO FIANCO...



**LA PUBBLICITÀ
SERVE!
CRESCI CON NOI!**

Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn)
Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706 • 340/3190808
info@reclamesavigliano.it

Invalidi civili: più semplice l'iter di revisione Inps

■ ROMA Procedura semplificata e tempi più veloci nelle visite periodiche di revisione dell'Inps, effettuate cioè per controllare l'esistenza e la successiva permanenza della condizione di invalidità e handicap. Le novità in un recente messaggio dell'Istituto in cui si ricorda che nei casi di patologie più gravi e irreversibili si è in ogni caso esonerati in base alla Legge 80/200. Negli altri casi, se il verbale prevede la rivedibilità, i cittadini nelle more della procedura non perdono i benefici e le agevolazioni acquisite (pensioni, indennità, permessi o congedi lavorativi). Per chi, invece, è convocato a visita e non si presenta al controllo senza motivo è prevista la sospensione delle prestazioni a cui si ha diritto che può arrivare fino alla revoca definitiva.

L'obiettivo dell'Istituto è limitare quanto più possibile i disagi burocratici delle persone affette da patologie invalidanti. I dati Inps. Si tratta di una categoria molto ampia. Se si leggono i dati contenuti nel Rendiconto sociale 2017-2021 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inps, nel nostro Paese al 2020, sono oltre 2,7 milioni i beneficiari delle prestazioni di invalidità civile, mentre il totale delle prestazioni vigenti è di oltre 3 milioni. Il numero delle prestazioni è superiore poiché uno stesso soggetto può avere diritto a più benefici economici.

La nuova procedura

Inps. Si parte quattro mesi prima della data prevista per la visita di revisione, in cui viene trasmessa al cittadino una lettera, contenente l'invito ad allegare, tramite il servizio online, la documentazione sanitaria. In presenza di idonea documentazione sanitaria, il processo di revisione si conclude con la valutazione sugli atti. Diversamente, qualora non sia possibile procedere a una valutazione agli atti o nel caso di mancata trasmissione di documentazione medica integrativa, l'interessato è convocato a visita diretta a mezzo raccomandata A/R. Sul sito web dell'Istituto (www.inps.it), è possibile monitorare la programmazione dell'eventuale visita diretta. In caso di impedimento a presenziare alla visita deve essere prodotta, all'Inps la documentata giustificativa dei motivi. In caso di accoglimento della giustificazione l'assistito è nuovamente convocato a visita. Il cittadino in qualsiasi momento può chiedere il supporto dei Patronati.

L'Inps ricorda che l'assenza non giustificata comporta la sospensione cautelativa della prestazione economica in godimento e degli altri eventuali benefici. Sono inoltre comunicate al cittadino le modalità per presentare idonea giustificazione. Decorsi 90 giorni dalla comunicazione della sospensione, si procede alla revoca definitiva della prestazione. ■

MATERNITÀ

Più tutele per imprenditrici, professioniste e per i neo papà

■ ROMA Dieci giorni di congedo di paternità retribuito per i dipendenti e, in caso di redditi bassi, riconoscimento di ulteriori tre mensilità dell'indennità spettante a imprenditrici agricole, coltivatrici dirette, commercianti, artigiane, libere professioniste, partite Iva e co.co.co, ovvero, ai rispettivi papà autonomi. Ecco le novità previste in materia dalla Legge di bilancio.

Buone pratiche. Più di 155 mila nel 2021 secondo i dati provvisori diffusi dall'Inps lo scorso 18 marzo, i padri dipendenti che hanno scelto di beneficiare dei giorni di congedo retribuito per stare vicino a figlio e mamma dopo il parto o dopo l'ingresso in famiglia.

Congedo di paternità. Dal 2012, il Congedo in caso di nascita o adozione è una prerogativa anche dei papà, ma come fa sapere l'Inps è solo a seguito delle modifiche apportate dalla legge di Bilancio 2022, che è diventata una misura strutturale e non necessiterà più di un rinnovo annuale.

Come funziona. Il congedo dura 10 giorni, anche non continuativi, in cui è possibile per il papà astenersi dal lavoro nei primi 5 mesi dalla nascita del figlio o dall'ingresso in famiglia. È retribuito al 100 per cento ed è autonomo dal diritto della madre, spetta quindi indipendentemente dal congedo di maternità. Sempre entro il quinto mese dalla nascita o dall'ingresso del bambino in famiglia, il papà può richiedere anche un giorno di congedo facoltativo con il riconoscimento di un'indennità pari al 100% della retribuzione, ma in questo caso la domanda è alternativa al periodo di astensione obbligatoria spettante alla madre.

La procedura per richiedere il congedo è semplice: i lavoratori dipendenti del settore privato per i quali la relativa indennità è pagata direttamente dall'Inps, possono presentare domanda telematica di congedo all'Inps, anche tramite gli enti di patronato. Nel caso in cui le indennità siano, invece, anticipate dal datore di lavoro, possono comunicare direttamente al proprio datore di lavoro la fruizione del congedo.

Indennità maternità autonome. Da quest'anno per le lavoratrici autonome, siano esse coltivatrici dirette, artigiane e commercianti, imprenditrici agricole, ovvero, iscritte alla gestione separata (es. collaboratrici coordinate e continuative) o libere professioniste, medici, consulenti, e così via, la legge di bilancio 2022 riconosce tre mesi aggiuntivi all'indennità di maternità spettante, purché nell'anno precedente sia stato dichiarato un reddito inferiore a 8.145 euro. L'Inps sottolinea che anche se la norma fa espresso riferimento alle donne si intende estesa anche ai padri lavoratori autonomi. Per la fruizione della tutela è necessaria la regolarità contributiva dei suddetti periodi e presentare domanda con i consueti canali telematici sul sito dell'Inps, anche attraverso il supporto dei Patronati. Le lavoratrici madri hanno diritto all'ulteriore indennità anche se il periodo di maternità è iniziato prima del 1° gennaio 2022, ma si estenda dopo questa data. L'indennità, invece, non può essere concessa nei casi in cui il periodo di maternità o di paternità si sia concluso prima del 1° gennaio 2022.

Pensioni, nessun aumento dell'età fino al 2024

■ ROMA Dal 1° gennaio 2023 nessun incremento dell'età pensionabile, vale a dire l'età per poter andare in pensione, legata per Legge alla speranza di vita Istat. Tutti i dettagli in una nota Inps di febbraio sulla base di quanto disposto dal decreto Mef del 27 ottobre scorso.

Per garantire la sostenibilità del sistema previdenziale, i requisiti di pensionamento sono adeguati, ogni due anni, sulla base dell'incremento dell'aspettativa di vita a 65 anni accertata dall'Istat. Prima del 2019 e a far data dal 2013, l'adeguamento ha avuto cadenza triennale.

Detti adeguamenti avvengono sulla base delle stime Istat sugli andamenti demografici, recepite con apposito decreto dei Ministeri Economia e Lavoro, 12 mesi prima della data di ciascun aggiornamento. I decreti emessi negli anni 2011, 2014 e 2017 hanno portato in avanti l'età della pensione rispettivamente, di 3, 4 mesi e, dal 2019, di 5 mesi.

Dal 2021 e anche per il prossimo biennio 2023/2024, non essendoci stato un incremento della speranza di vita Istat, anche per gli effetti della pandemia, non verrà effettuato alcun adeguamento dell'età pensionabile.

Ecco dunque i requisiti per la pensione validi per il biennio 2023-2024 pubblicati dall'Inps con la circolare 28 del 18 febbraio 2022.

Vecchiaia: servono 67 anni di età unitamente a 20 anni di contributi (15 anni entro il 1992). Contributi-

ve: per i più giovani, che hanno iniziato a lavorare dal 1996, occorre anche aver maturato un importo di pensione minimo vale a dire superiore a 1,5 l'importo dell'assegno sociale, altrimenti continuano ad essere richiesti 71 anni di età, con 5 anni di contributi effettivi. Gravosi: a questi lavoratori per la vecchiaia bastano 66 anni e 7 mesi, con 30 anni di contributi.

Anticipate: il minimo contributivo resta cristallizzato fino al 2026 a 42 anni e 10 mesi per gli uomini, 41 anni e 10 mesi, per le donne, per effetto di una precedente modifica di Legge.

Contributive: per i lavoratori che hanno iniziato a versare i contributi dal 96, resta la possibilità di uscita anticipata anche con 64 anni di età e venti anni di contribuzione effettiva a condizione che l'importo della pensione non sia inferiore a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale.

Precoci: questa categoria di lavoratori potrà continuare ad andare in pensione con 41 anni di contributi, indipendentemente dall'età. ■

INPS

Nuovi importi di pensione in pagamento

■ ROMA Secondo le stime dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, contenute nel documento "la revisione dell'Irpef nella manovra di Bilancio", i pensionati beneficeranno in media di una riduzione di imposta di circa 178 euro. Molti pensionati questo mese hanno trovato nel cedolino importanti novità. Questo non solo perché le pensioni sono state rivalutate al tasso di inflazione dell'1,7%, ma anche perché per molti sono cambiate le aliquote e le detrazioni per effetto della riforma fiscale voluta dal governo. Le aliquote Irpef sono state ridotte da cinque a quattro, mantenendo inalterati i livelli di quella minima, 23%, e massima, 43%, mentre è stata ridotta di due punti l'aliquota relativa al secondo scaglione [da 27 a 25%] e di tre punti l'aliquota del terzo scaglione [da 38 al 35%], il cui limite superiore scende da 55.000 a 50.000 euro. L'Inps ha precisato che il nuovo calcolo fiscale Inps si applica alle pensioni retroattivamente dal 1° gennaio 2022. Pertanto, con la mensilità del mese di marzo 2022, sulle pensioni è stato disposto: l'adeguamento del calcolo mensile alla nuova tassazione, sia rispetto alle nuove aliquote/scaglioni che alle nuove detrazioni per reddito; il conguaglio relativo alla differenza dell'IRPEF netta mensile già trattenuta nei primi due mesi dell'anno. Le detrazioni sono state modificate sia nel profilo che nell'importo. Anche a seguito dell'introduzione dell'Assegno unico per i figli, da marzo sono state revocate le detrazioni per figli a carico di età inferiore ai 21 anni, le relative maggiorazioni previgenti (ad esempio per i figli minori di tre anni, per i figli disabili, per le famiglie con più di tre figli a carico) e l'ulteriore detrazione per le famiglie numerose. L'Inps continuerà a riconoscere le detrazioni per i figli di età pari o superiore a 21 anni o per i figli disabili di età pari o superiore a 21 anni (senza la previgente maggiorazione che è stata soppressa). Per ottenere le detrazioni fiscali per i figli a carico che compiranno 21 anni a decorrere dal mese di aprile 2022, l'Inps precisa, che si dovrà presentare una nuova domanda di detrazione. Inflazione. Dal mese di marzo l'Inps ha poi provveduto a corrispondere gli arretrati derivanti dall'applicazione del tasso di inflazione dell'1,7%, in quanto nei mesi di gennaio e febbraio 2022 Inps ha rivalutato le pensioni al tasso provvisorio dell'1,6%. Il tasso di inflazione effettivo del 2021, da applicarsi definitivamente per il 2022, sarà pari all'1,90% ma il conguaglio Inps (0,20%) sarà attribuito nel 2023.

Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli
e industriali



FAULE • VIA POLOGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

Preventivi e sopralluoghi
senza impegno

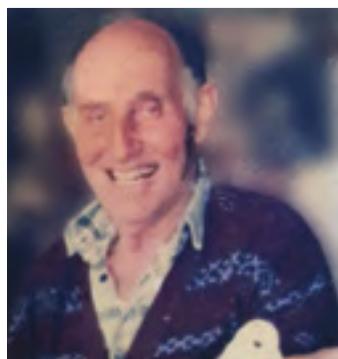




PANCALIERI
A 91 anni è mancata
Angela Silvestro ved. Ferrero
Riposa nella pace dei giusti,
rivive nella luce di Dio.
La Sezione porge ai familiari
sentite condoglianze.



CHIERI
A 61 anni è deceduto
Domenico Bosio
Nessuno muore sulla terra
finché vive nel cuore di chi
resta. La Sezione e l'Ufficio
Zona porgono ai familiari
sentite condoglianze.



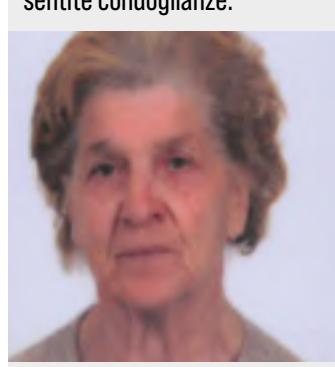
RIVOLI
A 89 anni è mancato
Luigi Pochettino
È tornato alla casa del Padre
dopo una vita dedicata al lavo-
ro. La locale Sezione e l'Ufficio
Zona rivolgono ai familiari
sentite condoglianze.



GRUGLIASCO
A 90 anni è mancata
Giacomina Manzon
L'onestà fu il suo ideale, il
lavoro la sua vita, la famiglia
il suo affetto. I suoi cari ne
serbano nel cuore la memoria.



NONE
A 87 anni è deceduto
Carlo Allasia
L'amore per la famiglia, la gioia
del lavoro, il culto dell'onestà,
furono realtà luminose della
sua vita. Il suo esempio rende
più venerata e cara la sua
memoria.



VERRUA SAVOIA
Teresa Zanin
A 89 anni è mancata all'affetto
dei suoi cari, dopo una vita
dedicata alla famiglia e al
lavoro. Il suo ricordo rimanga
vivo in quanti la conobbero.
L'Ufficio Zona Coldiretti e la
locale Sezione porgono sentite
condoglianze ai familiari.



SAUZE DI CESANA
Classe 1939
Eugenio Manzon
L'Alpe Gagess della Valle
Argentera piange la
scomparsa di uno degli uomini
che ne ha fatto la storia.



VALPERGA
A 73 anni è mancato
Natalino Ferrando
La locale Sezione e l'Ufficio
Zona Coldiretti di Rivarolo
si stringono al dolore della
famiglia per la perdita del caro
Natalino, presidente di Sezione
fino al 2007, che i coltivatori
hanno avuto la fortuna di
conoscere e apprezzare per la
sua gentilezza e la sua forza.



LOCANA
A 83 anni è mancata
Serafina Delfina Tocci
in Contratto Ricca
La sua vita è stata dedicata al
lavoro negli alpeggi e alla fa-
miglia. I suoi cari la ricordano
con affetto. La locale Sezione
e l'Ufficio Zona Coldiretti por-
gono ai familiari le più sentite
condoglianze.



VINOVO
Classe 1947
Michelangelo Gai
La locale Sezione e l'Ufficio
Zona Coldiretti porgono ai
familiari tutti le più sentite
condoglianze.



RIVAROLO CANAVERE
frazione ARGENTERA
A 97 anni è mancato all'affetto
dei suoi cari
Francesco Sandretto
Una vita dedicata alla famiglia
e al duro lavoro della campa-
gna, sempre svolto con grande
gioia. L'Ufficio Zona di Rivarolo
della Coldiretti rivolge alla
figlia Maurilia e al figlio Angelo
le più sentite condoglianze per
la perdita del caro associato.

La rubrica pubblica i necrologi
consegnati in redazione
entro il giorno 1° aprile 2022.
I necrologi vanno inviati a
ufficiostampa.to@coldiretti.it

Riparte in maggio la Scuola di pastorizia

CUNEO A maggio riparte la Scuola di pastorizia con una nuova iniziativa aperta a tutti coloro che sono interessati ad acquisire o a migliorare le proprie conoscenze nell'arte di produrre formaggi di ogni tipo, freschi o stagionati, a pasta molle o dura, erborinati o lattici, a partire dal latte ovino e caprino.

Il progetto L'iniziativa, sviluppata da Coldiretti Piemonte con il Comune di Parolfo, per il tramite di INIPA Nord-Ovest e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, si inserisce in un ampio progetto avviato fin dal 2020 e volto alla creazione di nuove opportunità professionali, alla riscoperta dell'attività dell'allevamento ovicaprino, al presidio e alla conservazione del territorio.

Il monte ore previsto per questo modulo formativo è di 105 ore suddivise tra lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e visite guidate.

Le lezioni Una parte importante delle lezioni (70 ore) riguarderà la lavorazione del latte e si terrà presso la sede di Agenform a Moretta dove sono disponibili i necessari laboratori. In un'alternanza di lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e visite aziendali, verranno esaminate approfonditamente tutte le fasi della caseificazione (refrigerazione, stoccaggio per scrematura, acidificazione, coagulazione, lavori in caldaia, estrazione e formatura, pressatura e stagionatura), la classificazione delle differenti tipologie di for-

maggi, l'analisi sensoriale e la progettazione di un caseificio aziendale.

Completeranno il percorso formativo alcune lezioni di marketing dei prodotti della pastorizia, compresa la valorizzazione della carne ovicaprina, e nozioni di cura e sanità animale. ■

Info Gli Uffici di Coldiretti Cuneo sono a disposizione per maggiori informazioni: tel. 0171 447240 – email: segreteria.cn@coldiretti.it
I posti sono limitati e le iscrizioni verranno accettate in ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Modulo ▶
formativo
con 105 ore di
lezioni,
esercitazioni
e visite



SCUOLA DI PASTORIZIA

| | |
|-----------------------|---|
| DURATA | 105 ore |
| PERIODO | Maggio 2022 |
| GIORNI DI SVOLGIMENTO | Giovedì e venerdì, con lezioni da 7 ore al giorno. Per due settimane, per la parte sulla caseificazione, dal lunedì al venerdì con lezioni di 7 ore giornaliere |
| LUOGO DI SVOLGIMENTO | Moretta (CN) e altra sede da definire in base alle adesioni |
| COSTO | 300 euro |
| REQUISITI ISCRIZIONE | Nessuno |

DA 60 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
e continua la tradizione...

Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento

BONGIOANNI FRANCESCO

RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE

DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER
E ARIA CONDIZIONATA

SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPoca

CARMAGNOLA (TO) • VIA LANZO, 9/11 • TEL. 011.9723434 • CELL. 338.9675159

RUBIANO ★
IDROPULITRICI ★
DEMICHELIS LUIGI

Via Circonvallazione, 42 • TORRE SAN GIORGIO (CN)
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165
info@rubiano.it

**IDROPULITRICI • SPAZZATRICI
GENERATORI D'ARIA CALDA • ASPIRATORI
LAVASCIUGA**



VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA
RIPARAZIONE
SU TUTTE LE
MARCHE



PAGINE INFORMATIVE

RISORSA ACQUA

Tecniche irrigue: microirrigazione e subirrigazione

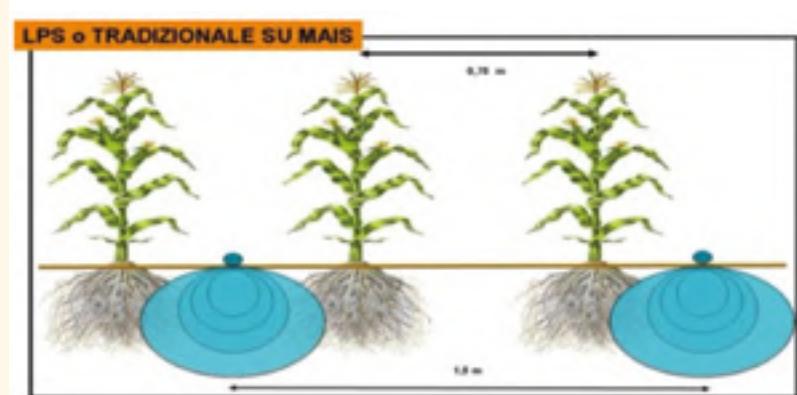
L'acqua rappresenta un punto nevralgico del sistema agricolo; con i cambiamenti climatici l'agricoltura è in balia di eccessi e di scarsità d'acqua e la gestione diventa sempre più difficile.

Il Piemonte ricade nel Distretto idrografico padano, il più vasto d'Italia (70.274 Km²), di cui fanno parte, tra gli altri, i Bacini idrografici del Po e quello della Dora Riparia.

Come valutato da ARPA Piemonte, nei primi mesi del 2022 la quantità d'acqua degli invasi è stata registrata ai minimi storici. L'acqua del Lago Maggiore è pari ai 2/3 di quella normalmente accumulata e mancano le riserve nevose. La portata media del Po l'anno scorso era di 59 m³/s mentre agli inizi di febbraio era solo di 0,2 m³/s. Data questa situazione così altalenante nella portata degli invasi e dei corsi d'acqua, diventa sempre più urgente lo studio e l'applicazione di tecniche irrigue risparmiose d'acqua per poter continuare a produrre. Qui di seguito verranno trattati alcuni lavori di confronto sulle diverse tecniche irrigue, considerando l'efficienza irrigua cioè il valore dato dalla somma degli apporti al netto dei consumi per evaporazione ed evapotraspirazione vegetale e perdite del sistema irriguo.

Prove su mais irrigato per aspersione sono state con-

Figura 1 e 2 ►
Microirrigazione
su mais



dotte per tre anni dall'Università di Bologna. Sono stati confrontati due regimi irrigui per aspersione; uno restituendo il 100% dell'acqua persa per evapotraspirazione dalle piante seminate ad una distanza di 70 cm sulla fila, l'altro restituendo il 50% dell'acqua persa dalla pianta per evapotraspirazione sulle piante seminate ad una distanza di 50 cm sulla fila o disposte a quadrato con irrigazione effettuata fino alla

fioritura femminile. Le prove hanno dimostrato che con regimi idrici al 50% e con piante a 50 cm sulla fila o a quadrato, le rese produttive non cambiano rispetto a regimi idrici al 100% con piante a 70 cm sulla fila. Cioè si possono ottenere le medesime rese produttive consumando il 50% d'acqua in meno.

Altre prove di confronto di quattro tecniche irrigue su mais sono state effettuate dall'Università di Torino, la



microirrigazione o irrigazione "a goccia" è risultata essere la tecnica irrigua più efficiente anche se la più costosa (600 euro/ha).

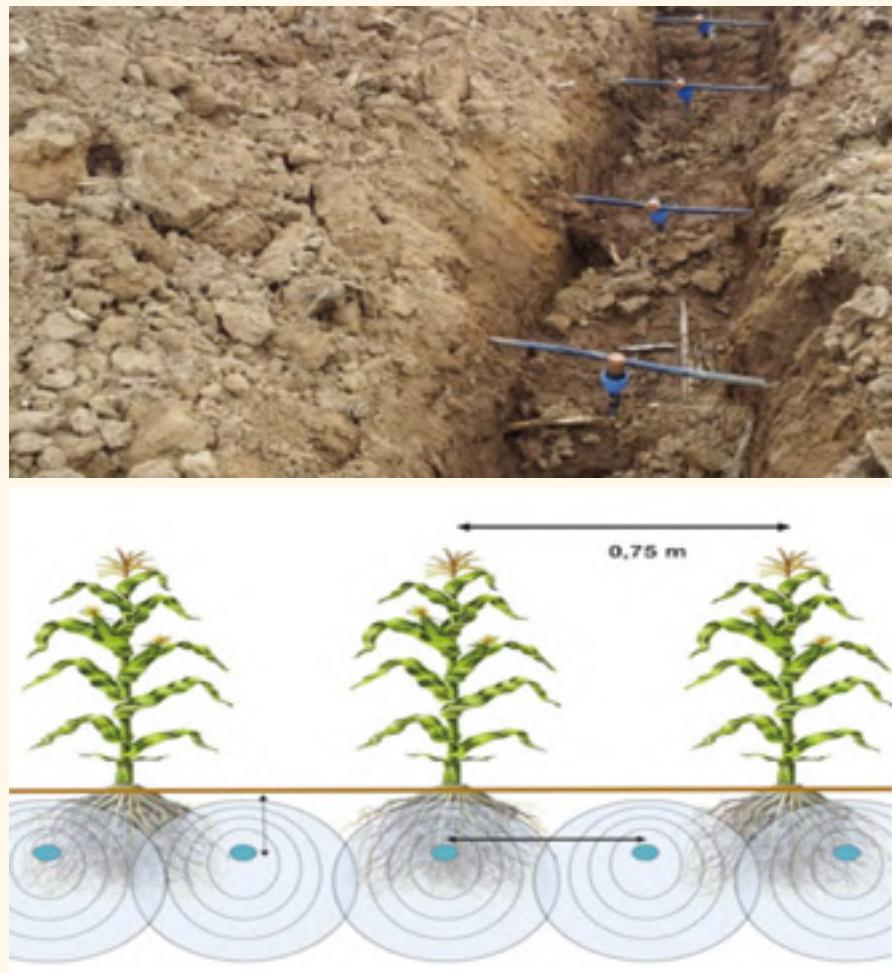
Vantaggi La microirrigazione porta comunque a molti vantaggi:

- consumi d'acqua ridotti anche del 70% con pressioni di erogazione molto bassi;
- minore compattamento del terreno e quindi difesa della struttura e della fertilità del terreno;
- assorbimento da parte delle radici, che si espandono in un determinato volume di terra, di tutte le sostanze nutritive, con possibilità anche di distribuirle in fertirrigazione;
- diffusione ridotta delle piante infestanti che si diffondono per seme come ad esempio il Sorghum halepense;
- efficienza irrigua del 90-95% senza perdite di acqua evapotraspirata, le rese produttive rimangono invariate anzi in alcuni casi possono essere superiori anche di 10 q/ha rispetto ai regimi tradizionali;
- risparmio di gasolio agricolo anche del 50% rispetto al rotolone, risparmio d'acqua irrigua anche del 10%, risparmio di manodopera di 70-90 euro/ha;
- se l'ala gocciolante viene disposta ogni 2 file bagnando le piante da un lato dell'apparato radicale, le rese produttive rimangono invariate con un dimezzamento dei costi di materiale irriguo 370 euro/ha e non 600 euro/ha;
- se la microirrigazione viene abbinata ad una minima lavorazione del terreno o alla semina su sodo, i vantaggi agronomici ed economici aumentano.

In orticoltura la microirrigazione è un sistema già molto più diffuso

Figura 3 e 4 ►

Subirrigazione su mais



rispetto a quanto lo sia per il mais. Alla microirrigazione in orticoltura può essere abbinata la pacciamatura, anche con materiale biodegradabile e di origine organica, che degradandosi nel terreno lo arricchisce di sostanza organica.

La subirrigazione è una tecnica irrigua con l'ala gocciolante interrata e posta al di sotto del piano di campagna e che eroga

l'acqua "a goccia", acqua che risale nel terreno per capillarità. Può essere applicata praticamente a tutte le colture comprese le foraggere e i prati anche ornamentali.

Presenta come vantaggi:

- la riduzione di perdite d'acqua per evaporazione;
- la possibilità di distribuire acqua a seconda delle effettive esigenze della pianta;
- il passaggio delle macchine agricole senza

ostacoli;

- riduzione degli attacchi da parte di crittogramme per una minore umidità;
- rese produttive maggiori e migliori per qualità di prodotto;
- durata maggiore dell'impianto perché meno esposto alla luce e agli agenti atmosferici.

Svantaggi Gli svantaggi sono i costi e l'eventuale intrusione da parte delle radici e della terra. ■




Manufatti metallici di ogni genere • Impianti industriali • Capannoni metallici
 Soppalchi • Scale di sicurezza e scale interne • Cancelli • Recinzioni
 Ringhiere • Inferriate • Portoni Industriali e civili • Manutenzioni industriali e civili • Strutture e manufatti ad uso agricolo • Lavorazioni in acciaio inox
 Rimozione e smaltimento amianto • Coperture

Via Salsasio, 9 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011.9773383 - Fax 011.9712374
www.carpenteriacarena.com - carena@carpenteriacarena.com - carpenteriacarenasrl@legalmail.it

PSR 2014 – 2022

Operazione 11.1.1

Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica

■ Fino al 16 maggio 2022 è possibile presentare domanda di sostegno per il bando PSR 2014-2022, Operazione 11.1.1

– Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica.

Le pratiche culturali del regime biologico contribuiscono alla tutela dell'ambiente e del clima, sono efficaci nel mantenimento della fertilità dei suoli, tutelano la biodiversità e definiscono rigorosi criteri in materia di benessere animale.

Impegni e dotazioni finanziarie Il bando prevede impegni triennali e la dotazione finanziaria complessiva, destinata al sostegno delle aziende piemontesi, è di 2,7 milioni di euro. A queste spetta un pagamento per ettaro di superficie condotta a biologico (Immagine 1), al fine di compensare i maggiori costi e gli eventuali minori ricavi legati all'adozione delle pratiche agricole biologiche.

I beneficiari sono agricoltori o associazioni di agricoltori che rispondono ai seguenti requisiti:

- essere in attività;
- praticare l'agricoltura biologica, come definita dal Reg. (Ue) 2018/848, con assoggettamento al controllo di un organismo riconosciuto di certificazione biologica;
- aver eseguito l'introduzione al sistema di produzione biologica da un periodo inferiore o pari a 3 anni per aziende specializzate in colture permanenti o miste o per un periodo inferiore o pari a 2

anni nel caso di aziende classificate secondo un orientamento tecnico economico diverso dai precedenti.

Condizione essenziale per l'accesso al bando è aver effettuato la prima notifica di inizio attività con metodo biologico entro il 28 febbraio 2022.

La presentazione della domanda di sostegno è consentita unicamente attraverso il sistema informativo della Regione Piemonte e, per risultare ammissibile, la domanda deve raggiungere l'importo minimo di 250 euro. È da intendersi escluso il supporto all'acquacoltura biologica e sono considerate inammissibili le istanze presentate da imprese che risultano già impegnate nella Misura 11 già in essere.

Il bando stabilisce che l'adozione del sistema biologico debba riguarda l'intera super-



▲ Presentazione domande fino al 16 maggio 2022

ficie agricola utilizzata, con la possibilità di esclusione di corpi aziendali separati: per le aziende zootecniche è ammessa la possibilità di non assoggettare la produzione animale a metodo biologico. ■

| GRUPPI DI COLTURE/ CULTURA | IMPORTI EURO/HA | |
|--|------------------------|-------------------------|
| | LIVELLO DI CONVERSIONE | LIVELLO DI MANTENIMENTO |
| Vite e fruttiferi | 900 | 700 |
| Noce e castagno [4] | 450 | 350 |
| Riso | 600 | 450 |
| Altri seminativi | 375 | 350 |
| Ortive | 600 | 550 |
| Officinali annuali e biennali | 360 | 300 |
| Officinali poliennali | 450 | 400 |
| Prati | 150 | 120 |
| Pascoli, prati - pascoli | 80 | 60 |
| Colture per l'alimentazione animale (pagamento a seguito adesione facoltativa) | 400 | 350 |

▲ 4 I noceti e i castagneti devono essere da frutto, costituiti da piante innestate con varietà da frutto, con una distanza media fra le piante di 6-20 metri; il terreno deve essere mantenuto libero e preparato per la raccolta

INFO Il bando completo è consultabile al seguente link:

bandi.regionepiemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-22-op-1111-conversione-agli-impegni-dellagricoltura-biologica

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Zona di riferimento.

RISORSA ACQUA

I sistemi di irrigazione di precisione

Con l'irrigazione di precisione l'acqua viene distribuita in quantità tale da rispondere esattamente alle esigenze delle piante in un preciso momento del loro sviluppo ed in base alla situazione agrometeorologica reale e non solo prevista. In questo modo si riducono gli sprechi di acqua evaporata dal terreno e traspirata dalla vegetazione e si tende a somministrare la quantità d'acqua effettivamente richiesta dalle piante. Questa tecnica molto innovativa è quella che risponde meglio ai cambiamenti climatici che sono sempre più caratterizzati da aumenti termici e precipitazioni molto altalenanti con periodi siccitosi interrotti da piogge intense e violente. Per arrivare alla somministrazione della quantità esatta d'acqua, la tecnica si avvale di sensori di umidità e/o pioggia che trasmettono le informazioni attraverso una rete o hardware a un programma o software per la lettura dei dati e per aiutare l'agricoltore nelle decisioni da prendere per l'irrigazione. Ecco di seguito la descrizione di alcuni di questi sistemi.

Alcune strumentazioni sono costituite da una centralina meteorologica che registra la temperatura, l'umidità relativa, la velocità del vento e la pioggia. Il sistema calcola l'equazione di evapotraspirazione giornaliera in base ai dati registrati dalla centralina meteo, il sistema invia poi il dato calcolato al software traducendolo in un grafico di facile lettura per stabilire precisamente le esigenze della coltura e poter eventualmente agire con l'irrigazione.

Altri sistemi sono costituiti da sensori optoelettrici posti

Pecetto ▶
coltura di ciliegio
con sistema
di irrigazione



sulle foglie della coltura che misurano ogni 10 minuti lo stato idrico delle piante e inviano i dati attraverso rete al software. I dati vengono nel software tramutati in una rappresentazione grafica dove la curva di disidratazione aumenta fino a toccare un indice di disidratazione massimo che segna il momento in cui è necessaria l'irrigazione segnalata, quindi dalla relativa discesa della curva del grafico.

Altri due sistemi sono stati sperimentati presso viavai in Olanda e in Italia, in provincia di Pistoia. Un sistema dielettrico wet, costituito da sensori dielettrici che vengono inseriti nel terreno o nel substrato delle piante in vaso, azionano l'irrigazione sotto un determinato livello di umidità. Un secondo sistema costituito da una centralina meteorologica che registra i valori meteo e calcola l'evapotraspirazione potenziale, azionando l'irrigazione all'occorrenza.

Un altro sistema, adatto a diverse colture, è formato da centraline di controllo poste sugli irrigatori e collegate mediante radio modem ad una piattafor-

ma satellitare che capta le immagini satellitari degli appezzamenti e che è alimentata da pannelli solari. Il sistema si basa sulla lettura della rifrazione della luce emessa dalla vegetazione. La luce solare che arriva sulla superficie terrestre e quindi anche sulla vegetazione, come è noto, viene rifratta in bande secondo uno spettro. Il sistema è in grado di leggere le bande della luce rifratta dalle piante della coltura e di calcolare diversi indici di vegetazione (stato di salute della pianta) tra cui l'indice NDMI dello stato idrico della pianta. Le immagini satellitari degli appezzamenti vengono rielaborate con la sovrapposizione di questo indice ed inviate al software, il quale elabora la valutazione delle esigenze idriche della coltura. Più il valore è basso più la coltura si trova in condizioni di stress idrico.

In conclusione, in un contesto ambientale sempre più critico, in cui l'acqua va più che mai utilizzata con efficienza e moderazione, i molteplici sistemi di irrigazione di precisione sono una grande risorsa per l'attività agricola. ■

COLDIRETTI TORINO
su internet
www.torino.coldiretti.it



Tempo e clima di marzo 2022 nel torinese

TORINO A marzo è continuato il tempo secco che già aveva caratterizzato l'inverno, con l'unica differenza dell'ingresso di aria fredda orientale nella prima quindicina. Le gelate notturne sono state ancora frequenti, con minime fin sotto i -5 °C nelle campagne più fredde intorno al 10.

Le perturbazioni atlantiche hanno provato ad avanzare verso metà mese, scaricando però solo pochi millimetri d'acqua a tratti tra il 12 e il 15, poi nella terza decade si è ri-stabilito un periodo soleggiato, secco e con notevoli escursioni termiche tra notti ancora fredde e pomeriggi ormai tiepidi (il 23, la stazione Arpa Piemonte di Caluso ha registrato un divario di 24 °C da una minima di -1,9 °C a una massima di 22,2 °C). Intanto la portata del Po e la quantità d'acqua immagazzinata sotto forma di neve sulle Alpi italiane restavano ai minimi in oltre vent'anni.

Un secondo tentativo di cambiamento è avvenuto a fine mese con un'altra perturbazione atlantica il 30 seguita da aria fredda che la sera del 31 ha innescato instabilità e i primi temporali dell'anno, anche con grandine in Canavese; ulteriori rovesci, freddo e neve a 500-900 metri l'1-2 aprile, suoli inumiditi a beneficio dell'imminente semina del mais, ma nessun guadagno per fiumi, laghi e falde.

Marzo si è chiuso con

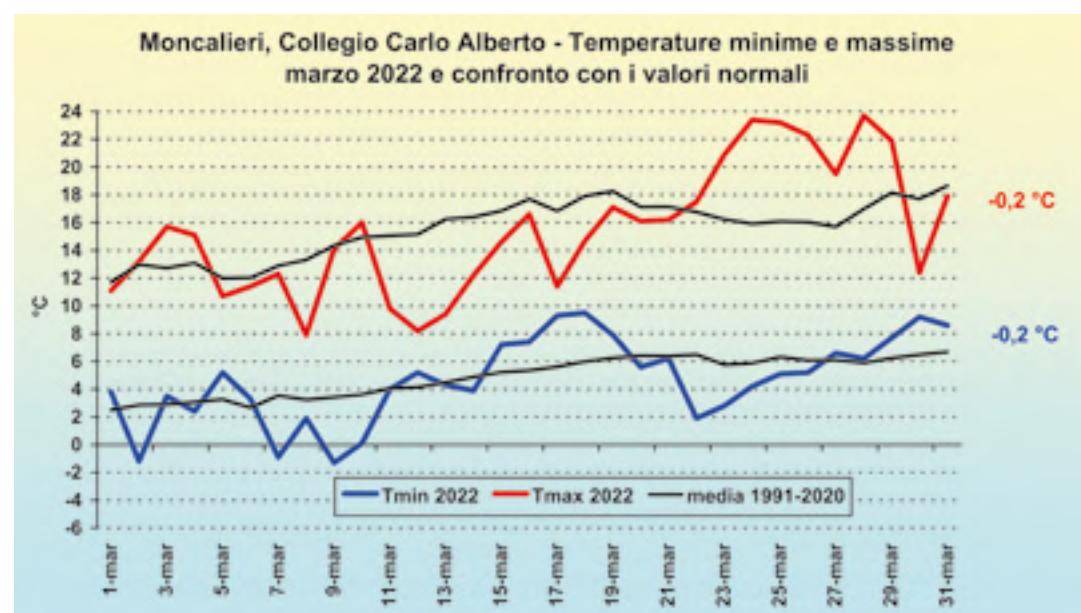
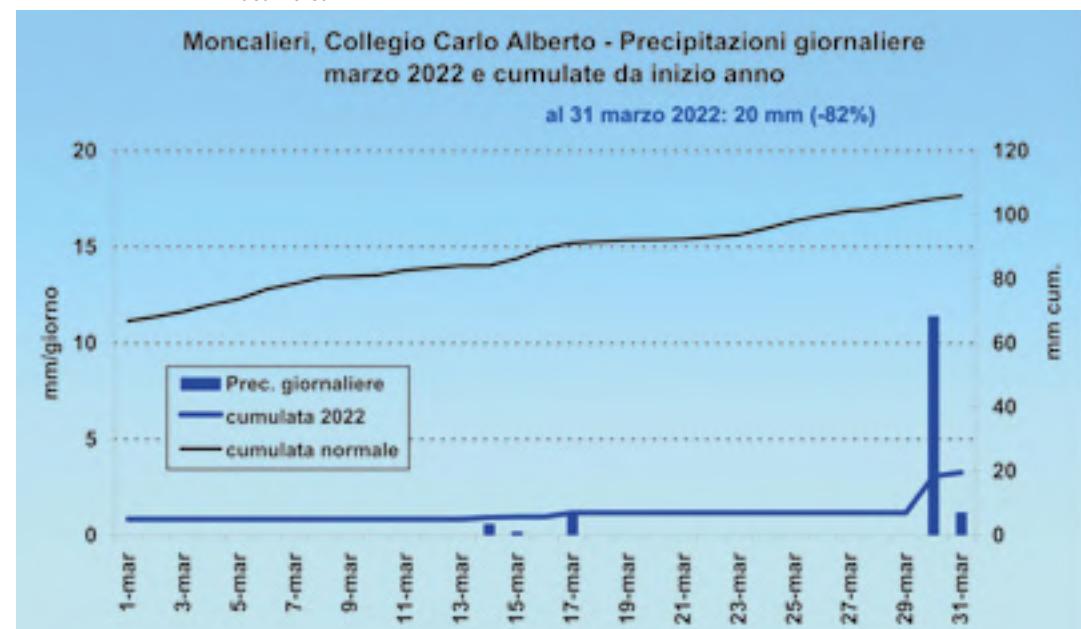
temperature medie circa mezzo grado sotto la norma dell'ultimo trentennio, precipitazioni totali tra 10 e 20 mm, e a Torino il quadrimestre dicembre-marzo con appena 25 mm totali (15% della media) è stato il secondo più asciutto in 220 anni dopo il caso del 1989-90 (17 mm).

Luca Mercalli



Garzigliana Pellice in siccità

Pagine a cura della Società Meteorologica Italiana (SMI)





Cosa possono fare le aziende agricole per ridurre le emissioni climatiche

TORINO Lo scorso 4 aprile l'Ipcc – il gruppo intergovernativo dell'Onu che si occupa di valutare i dati scientifici sui cambiamenti climatici – ha pubblicato il rapporto sulla mitigazione della crisi del clima fondamentale per guidare la politica e la società nella riduzione delle emissioni serra. Anche l'agricoltura, l'allevamento e tutta la filiera agroalimentare sono coinvolti, cause e vittime al tempo stesso del riscaldamento globale come abbiamo già spiegato in passate edizioni di questa rubrica.

Cosa si può fare per ridurre le emissioni climatiche dell'azienda agricola? Anzi tutto il rapporto sostiene che l'energia solare è quella che può dare il più grande contributo a basso costo, e proprio

cascine e capannoni ben si prestano a ospitare distese di pannelli fotovoltaici, beneficiando peraltro degli sgravi fiscali (50%) e delle semplificazioni burocratiche introdotte con il DL Energia del 1° marzo 2022 a fronte del rincaro di gasolio e gas. Oltre all'ambiente infatti fa bene al portafoglio: in questi tempi, poter consumare l'elettricità autoprodotta – perfino per alimentare trattori elettrici ormai disponibili in vari modelli – per molte aziende può fare la differenza tra il lavorare in perdita oppure no. Giustamente si mettono invece dei paletti sull'agrifotovoltaico (art. 11), vincolando gli incentivi a impianti che non coprano più del 10 per cento della superficie aziendale: meglio concentrare la generazione di energia

▲ **Impianto fotovoltaico**
sui tetti di una stalla con suini

sui tetti e lasciare il suolo alla sempre più strategica produzione di cibo. Determinanti sono anche i pannelli solari termici per l'acqua calda sanitaria (ecobonus 65%), il mini-idroelettrico per chi dispone di un canale o di un salto idraulico, e gli impianti di cogenerazione da scarti legnosi locali e da biogas ottenuto sempre da residui vegetali e animali dell'azienda. Invece l'eolico, che ha grandi potenzialità nelle zone marittime ventose, non è adatto alle calme pianure del Piemonte. Margini di manovra per il clima ci sono anche nella gestione delle colture: lavorazioni poco profonde e pacciamature naturali favoriscono lo stoccaggio di carbonio atmosferico nei suoli, e una somministrazione di fertilizzanti azotati meno intensiva, a lento rilascio e nelle quantità corrette, aiuta a ridurre l'emissione di protossido di azoto, un gas serra trecento volte più potente della CO₂ e che contribuisce molto al ruolo climatico dell'agricoltura. La sfida è enorme, ma abbiamo ormai tutto quello che serve per cambiare, con benefici... a tutto campo.

● L.M.

VENDO

PAGLIA, in rotoballe. 338-7536391
INSOLCATORE a tre file, come nuovo, con tre aratri piccoli e serie di molle per sarchiatura, con cassone in lamiera zincata per concimi. 349-4032715

SPANDICONCIME Spedo, con cassone lungo metri 2 per calce o altri concimi, per vigneto o altro, adatto anche come spargisale. 349-4032715

SARCHIATORE mais, 4 file, con cassone, pari al nuovo; trattore d'epoca, funzionante, Same Puledro, anno 1963, con libretto; ponte tipo officina; motore 380. 347-0568279

BARRA falciante, completa di tutto, per trattore 40-50 cavalli. 333-9839663

TRINCIA Giraffa, metri 1,80. 339-8328309

VITELLE e manze di razza Frisona, vendo per cessata attività. 334-7722321

80 CENTINE, da metri 8, con 120 ancore. 338-7554076

ROTOTERRA Ferraboli, metri 4, pieghevole, perfettamente funzionante, in ottime condizioni. 338-7558606

SARCHIATORE per mais, 4 file, come nuovo, vendo per cessata attività. 347-5865822

ASINO, taglia piccola, vendo, in zona Carema. 340-4070373

SPANDILETAME; rimorchi; bivomero, vendo. 335-6857896

VENDO

ARATRO G. Vittone, bivomero, in buone condizioni. 329-2196620

FALCIA autocaricante Supertino, in ottimo stato, revisionato, due assi, non omologato. 347-8830997

BOTTE diserbo e pompa, con dichiarazione di conformità, marca Florida, larghezza barre metri 12, litri 500, ottimo stato, vendo. Zona Ivrea. 338-6576951, dalle 19 alle 20

6 ZAVORRE per trattore Fiat, serie 90, da kg 40 l'una. 347-2800911

FRESA Meritano, con rullo, larghezza lavoro metri 2,20. 347-2800911

BIVOMERO, con spostamento idraulico, ottimo stato, per trattore 90-110 cavalli. 338-9081871

TRATTORE Deutz, 80 cavalli; girello per fieno; legna da ardere, a pezzi e da tagliare; botte per verderame, attrezzata per vite. 011-6498585, ore pasti.

PAGLIA e fieno, vendo. 333-2130575

VARIE

FRIGO per verdura, lunghezza 440, larghezza 290, altezza 290; 190 centine con piedi. 333-7732087

STALLA con annesso terreno, in Castagnole Piemonte. 380-5220819

DUE ARMADI frigo Liebherr, altezza 165, larghezza 60, profondità 55, 5 piani, ideali per conservazione piccoli frutti, ortaggi, formaggi, ottime condizioni. 339-1490751

MONOBLOCCO coibentato, uso servizi igienici, singolo + servizio per disabili, munito di sanitari, in buone condizioni e 2 boyler per acqua calda, vendo a 2.500 euro 335-7832251

CAMION Fiat 50/10, anno 1986, cabina ribaltabile, sponde in lega, in buono stato. 335-6850279

PIANTATRICE talee pioppo, uso vivaio, vendo. 335-6850279

MOTORE Fiat Daily, aspirato, completamente revisionato; carrozza per cavalli, taglia media. Prezzi trattabili. 347-4506651

VARIE

DUE APPEZZAMENTI DI TERRENO, vendesi. Seminativo di circa 12.500 metri quadrati, valore stimato da Agenzia delle Entrate circa 40 mila euro. Prato di circa 6.800 metri quadrati, valore stimato circa 16.000 euro. Prezzi trattabili. 011-6968337, ore pasti

SUZUKY Jimmy, gasolio, anno 2007, con 87.000 chilometri. 329-2312055

TERRENO agricolo, metri quadrati 5.000, sito in Vinovo, vendo. 349-6084053

CESSIONE di ramo d'azienda ortofrutticola, comprensiva di concessione posto fisso sul mercato Di Nanni, a Torino, con parcheggio per il furgone dietro al banco. 347-4934771

CERCO

TERRENO agricolo, privato cerca per acquisto, in zone di Moncalieri, Carignano, Villastellone e zone limitrofe. 333-7129723

INFOMERCATINO

- Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità. Gli associati possono inviare due o tre annunci l'anno.
- La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi e strutture agricole.
- Per le produzioni aziendali occorre contattare l'agenzia Reclamé cell. 348-7616706
- Il testo degli annunci può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti o inviato via mail a: ufficiostampa.to@coldiretti.it

Gagliardo

ACQUISTIAMO
TRATTORI E ATTREZZATURE

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459

www.gagliardotrattori.com

FISANOTTI GOMME SAS
DI GIANCARLO ACTIS COMINO

SERVIZIO IN CAMPO
 CELL. 347/6990253

SPECIALISTA
VETTURA 4X4
AGRICOLTURA

CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

ASPROCARNE PIEMONTE

SETTIMANA 14-2022

Capi da ristallo**categoria - razza**

| | peso (kg) | prezzi (euro /kg) |
|-------------------------------------|-----------|-------------------|
| Piemontese Bajotto maschio | 70-80 | 850 - 950 (1) |
| Piemontese Bajotto femmina | 50-60 | 750-850 (1) |
| Piemontese svezzato maschio | 160-220 | 1.000-1.100 (1) |
| Piemontese svezzato femmina | 140-200 | 1.100-1.150 (1) |
| Blonde d'Aquitaine maschio | 250 | 1.250-1.300 (1) |
| Blonde d'Aquitaine femmina | 180 | 850-1.000 (1) |
| Blonde d'Aquitaine svezzato maschio | 350 | 1.400-1.500 (1) |
| Charolaise maschio | 450 | 3,15-3,25 |
| Charolaise maschio | 500 | 3,05-3,15 |
| Limousine maschio | 350 | 3,45-3,55 |
| Limousine maschio | 400 | 3,35-3,45 |

Prezzi in euro/capo a vista

Andamento: stabile.**Commento:** mercato stazionario e quotazioni stabili per tutte le razze e categorie.**Capi da macello****categoria - razza**

| | peso (kg) | prezzi (euro /kg) |
|------------------------------------|-----------|-------------------|
| Vitelloni | | |
| Piemontese Fassone maschio | 580-680 | 3,75-3,90 |
| Piemontese Fassone femmina | 380-480 | 4,00-4,10 |
| Blonde d'Aquitaine maschio leggero | 550-650 | 3,60-3,70 |
| Blonde d'Aquitaine maschio pesante | 650-750 | 3,50-3,60 |
| Blonde d'Aquitaine femmina | 420-520 | 3,40-3,50 |
| Limousine maschio leggero | 550-620 | 3,45-3,55 |
| Limousine maschio pesante | 650-750 | 3,35-3,45 |
| Charolaise maschio | 680-780 | 3,15-3,25 |

Andamento: stabile.**Commento:** mercato del bovino da macello in linea con le ultime settimane. Domanda in calo e offerta stabile garantiscono, al momento, quotazioni stazionarie per tutte le razze e categorie.**ASPROCARNE PIEMONTE**via Giolitti, 5/7 - 10022 Carmagnola
www.asprocarne.com

PIERIN
IMBIANCHIN PIEMONTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIADE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
*Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili*
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:



BCS
Battery s.r.l.

Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

7 APRILE 2022 BORSA MERCI DI TORINO

Prezzi in euro per tonnellata, base Torino, pronta consegna e pagamento, Iva esclusa, prezzi per autotreno completo.

Cereali:

- frumento di forza 78 min, 420,00-430,00;
- frumento tenero naz.le panificabile sup. 77 min, 400,00-410,00;
- frumento tenero nazionale panificabile 76 min, 390,00-395,00;
- frumento tenero nazionale biscottiero 75 min, 390,00-395,00;
- frumento tenero comunitario base 76/78, 409,00-414,00;
- granoturco nazionale comune, ibrido essiccato, 373,00-375,00;
- orzo nazionale leggero, non quotato;
- orzo nazionale pesante, non quotato;
- avena naz.le, non quotata;
- avena francese bianca, 353,00-355,00;
- soia naz.le, 685,00-690,00.

Foraggi:

- fieno maggengo, 195,00-205,00;
- fieno agostano, 205,00-215,00;
- fieno comunitario, 205,00-215,00;
- erba medica, 235,00-245,00;
- paglia grano naz.le, pressata, 135,00-145,00.

Commento: mercato dei grani con le prime due voci a prezzi invariati, mentre il panificabile e il biscottiero in leggero ribasso, più offerti. Deciso ribasso per il mais sia nazionale sia comunitario, poco richiesto e molto offerto. Modesto ribasso per l'orzo comunitario pesante. Deciso per i semi di soia nazionali ed esteri, più offerti.**Info:**Per la consultazione online del listino:
www.to.camcom.it/borsa-merci-di-torino*Luca Alaimo*Mobili su misura e riparazioni
di genere • Restauro e
verniciatura cera - stoppino
Restauro portoni condominiali
Piccoli traslochi*Auguri di Buona Pasqua*Cell. 334.7355604 • falegnameriarestauro@libero.it [f](https://www.facebook.com/falegnameriarestauro)Moncalieri (To)
Tel. 011.6405132Cinzano (To)
Tel. 011.9608222

None (To)

**CENTRO VENDITA
ACCUMULATORI
BATTERIE E PILE**

Batterie, pile alcaline e ricaricabili per:



Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettroutensili - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
[www.bscbattery.com](http://bscbattery.com) - info@bscbattery.com

Piemontese e Frisona tornano in passerella alla Fiera Primaverile di Carmagnola 2022

CARMAGNOLA Città di agricoltura e di mercati attraverso i secoli, Carmagnola sabato 12 e domenica 13 marzo 2022, ha ospitato la storica Fiera Primaverile, che quest'anno – dopo lo stop forzato per la pandemia arrivata con il covid-19 – ha raggiunto la 558esima edizione.

È stato un lungo fine settimana fitto di iniziative, con il grande ritorno in scena del settore zootecnico. Al Foro boario si sono svolte in accoppiata le mostre provinciali della razza Piemontese e della Frisona, entrambe alla 41esima edizione, organizzate dall'Associazione Regionale Allevatori Piemonte-Liguria con l'apporto del Comune e l'egida della Regione Piemonte. **Ivana Gaveglio** in veste di sindaco e l'assessore all'agricoltura **Roberto Gerbino**, rimarcano con soddisfazione la ripresa delle rassegne: «Carmagnola è da sempre una piazza importante sia per il latte sia per la carne. La proficua collaborazione con Arap, attraverso la vetrina delle mostre, valorizza la nostra zootecnia e una lunga tradizione produttiva di eccellenza, che si abbina alla fiorente attività orticola legata all'immagine del peperone di Carmagnola».

Michele Traverso, responsabile Arap dell'area torinese, spiega: «I numeri delle rassegne zootecniche sono importanti, parliamo di 81 capi bovini di razza Piemontese a catalogo provenienti da 9 aziende e di una sessantina di capi di Frisona, in rappresentanza di otto allevamenti. Tutti animali iscritti ai rispettivi Libri genealogici e di elevato profilo genomico». «Sono state potenziate le strut-

ture con l'allestimento dei ring al coperto per fronteggiare l'eventuale maltempo – spiega **Luigi Costa**, tecnico della sede Arap di Carmagnola -. I visitatori professionali e il pubblico delle famiglie hanno potuto così seguire al meglio le due giornate, fino alle premiazioni finali».

Per la Piemontese sabato pomeriggio si sono svolte le valutazioni delle categorie tori, manze e vacche. Domenica mattina 13 marzo c'è stata la finale tori e vacche. Giudice incaricato Livio Rigazio.

Per quanto riguarda la Frisona, gli arrivi sono cominciati già il venerdì per dar modo ai toelettatori di affinare il look delle "regine da latte". Sabato alle 17,30 si è svolto lo Junior Show, il classico concorso riservato ai giovani allevatori. Domenica mattina c'è stata la valutazione della categoria manze e giovenche con finale; nel pomeriggio è stata la volta della categoria vacche con finale assoluta. Giudice Elia Palmas dell'Anafi, l'associazione nazionale della Frisona.

La Fiera primaverile 2022 di Carmagnola è stata un grande contenitore di eventi, che tutti insieme hanno portato all'atmosfera di una formidabile kermesse. Buon successo di pubblico per: la maxi-esposizione di macchine agricole con 170 ditte partecipanti; il mercato dei produttori agricoli e artigiani del cibo nell'ambito del Progetto OrtoCarmagnola; le degustazioni no-stop dei prodotti tipici per tutta la domenica. A fare da contorno le bancarelle degli ambulanti e gli oggetti vintage del Mercantico. ■



▲ Bovini Piemontese campionessa assoluta e sua riserva



▲ Bovini Piemontese campione assoluto



▲ Frisona campionessa assoluta della mostra



▲ Gruppo di allevatori di razza bovina Piemontese e Frisoni con tecnici e dirigenti Arap

RISULTATI

I CAMPIONI DELLA PIEMONTESE

■ **CARMAGNOLA** Cobra, un toro dell'allevamento di Guido Molinero, di Piscina, è il campione assoluto della 41esima Mostra provinciale di bovini di razza Piemontese. Riserva campione è Derby, una capo di Mario Caffer, di Cavour. Nella sezione torelli il campione junior è Franck, di Guido Molinero; riserva junior torelli Fagotto, di Guido Rattalino, di Chieri. Campionessa assoluta della mostra la vacca Caverna, della società agricola Fratelli Rubinetto, di Poirino, allevamento che ha espresso anche la riserva della campionessa, Andreina. Nella sezione manze la campionessa junior è Eureka, di Guido Rattalino, di Chieri; riserva junior manze Estasi, di Guido Molinero, di Piscina.

■ pagine 38 e 39 a cura di Filippo Tesio

RISULTATI

LE CAMPIONESSE DELLE FRISONE

■ **CARMAGNOLA** La vacca Bas Farm Manana Red Caccia, dell'allevamento Basano, di Airasca, è la campionessa della 41esima Mostra provinciale dei bovini di razza Frisona italiana. Campionessa riserva vacche è il capo Bel Discjockey Elis, dell'allevamento Beltramino, di Buriasco. Menzione d'onore vacche per il capo Isolabella Cicogna, dell'allevamento Isolabella Agricola, di Isolabella. Il titolo di miglior mammella vacche giovani è andato a Bas Farm Manana Red Caccia, dell'allevamento Basano, di Airasca. Miglior mammella vacche adulte al capo San Secondo Mulkila Vinaccia, della stalla di Giuseppe Dabbene e Giovanni Oddenino, di Isolabella. Campionessa manze e giovanche Piniere Farm Dateline Edvige, dell'allevamento di Giuseppe Dabbene e Giovanni Oddenino, di Isolabella. Campionessa riserva manze e giovanche Fantasy Ninfea dell'allevamento Guido ed Ezio Oitana, di Scalenghe. Menzione d'onore manze e giovanche per Mona Et, dell'allevamento Basano, di Airasca. Campionessa vacche giovani è Bas Farm, Manana Red Caccia, dell'allevamento Basano, di Airasca. Campionessa riserva vacche giovani Bel Discjockey Elis, dell'allevamento Beltramino, di Buriasco. Menzione d'onore vacche giovani per Isolabella Cicogna, di Isolabella agricola, di Isolabella. Campionessa vacche adulte Bocfarm Mascalese Cara, di Dario Boccardo, di Carignano. Campionessa riserva vacche adulte è il capo Isolabella Zaffira, di Isolabella Agricola. Menzione d'onore vacche adulte a San Secondo Mulkila Vinaccia, di Giuseppe Dabbene e Giovanni Oddenino, di Isolabella.

MECCANIZZAZIONE

I PREMI DELLA MOSTRA MACCHINE AGRICOLE

■ **CARMAGNOLA** La ripartizione attività produttive della città, nell'ambito della Mostra macchine agricole, con la Commissione giudicatrice, formata da Piero Albertino, Giampiero Ferrero e Domenico Tuninetti, ha conferito questi premi:

- premio settore cerealicolo e foraggicoltura a La Meccanica, di Gianluca Tuninetti & C, di Carmagnola, per la seminatrice mais Isotronic, alta velocità e alla botte per diserbo Isotronic, con gestione computerizzata;
- premio settore orticolo, floricolo e vivaistico alla ditta Agriservices, di Piossasco, per la macchine di lavorazione dei fagioli, linea semina, raccolta e trebbiatura del fagiolo;
- premio settore zootecnico alla ditta Eza, di Busa, per i sistemi di mungitura, con analisi del progesterone del latte e analisi completa del latte.

KRONE**OTAMA****DIECI**
Telescopici**VALTRA**

**Esce il nuovo
BANDO INAIL
Domande **GRATIS**
presso **OTAMA****



**Cercasi
ragazzi con la
passione di
diventare
meccanici,
magazzinieri
o venditori**

TRATTORI USATI

- N.2 Landini 10.000 • Landini 8880 con caric.
- Landini Mithis 110 con caric.
- Landini 8880 con freni aria • Landini Legend 145 top
- Landini Atlas con caric. • Massey Ferguson 80
- Massey Ferguson 7616 Vario • Massey Ferguson 3060 2RM
- Same FX Plus 70 con polo più pinze legna • John Deere 7230
- John Deere 6920 s • John Deere 6610 • John Deere 2040
- John Deere 2140 con caric. • John Deere 6920 con caricatore
- John Deere 6130 M con caricatore originale • Fendt 509
- Fendt 309 con caricatore • Fendt 611 Favorit • Fendt 312
- New Holland 5050 • New Holland T7-210 • New Holland T7-185
- New Holland T7-200 • New Holland T5-105 • New Holland t90
- New Holland T4.85 • Lamborghini R6150 • Valtra T202 direct
- Valtra 8050 • Zetor 6245 • Deutz 420 • Deutz K100 con caric.
- Deutz 85 agrofarmer • Renault Ares 566 con caric. • Case 5140
- Case MX 135 • N. 1 Mc Cormick 633 • Mc Cormick 955

- Fiat 880 • Fiat 80/90 DT • Fiat 880/5 • Fiat 80/90 • Fiat 1180
- Fiat OM 850 con caricatore • Fiat 130/90
- 2 Claas Ares 656 • Class 436rx

TELESCOPICI USATI

- 1 paletta Venieri 5.73
- Dieci 40.7 VS • Dieci 40.7 PS
- Dieci Agri farmer 30.9
- New Holland 7.35
- Manitou 12-30
- Merlo 30.9 • Merlo 34.10

FIENAGIONE

- Rotopresse Krone
- Pressa quadra Claas 2200
- 1 Comprima V 180 XC
- Voltafieno Khun 6401
- Voltafieno Khun GF 5902
- Voltafieno Galfré
- 1 Rompek
- 1 Fortima V 1800 C
- 1 girello Fella idraulico
- 1 girello Feraboli 390
- Falcatrice Krone Activemow R280
- Falcatrice Khun GMD 800

TRINCIASEMOVENTI

- Claas 930 anno 2013
- Claas 980 con barra 12 file anno 2020

Per info: **Gianni 339.8625534**
Davide 320.0355069

VALTRA**Landini****DIECI****OTAMA**

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

Seguici su **Facebook**, **Instagram**, **Twitter**
e sul nostro nuovo sito <https://otamasrl.it>